



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 2.2.1

Assistenza tecnica a livello centrale e locale

RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Periodo di riferimento:

1° luglio 2024 – 31 dicembre 2024

Il semestre 2024

REGIONE CALABRIA

(CUP J51B21004510006)

Data di presentazione:

XX/XX/2025

Persona di riferimento:

Responsabile del Procedimento

Massimo Mercuri

massimo.mercuri@regione.calabria.it

SOMMARIO

1.	EXECUTIVE SUMMARY	3
2.	PROCEDURE E PROGETTI	3
2.1.	PROCEDURE COMPLESSE SOTTOPOSTE AD ASSISTENZA TECNICA	3
2.1.1.	CENSIMENTO DATI DEL SECONDO SEMESTRE 2024	5
2.1.1.1.	Modalità di rilevazione dei dati	5
2.1.1.2.	Esiti del monitoraggio periodico	5
2.1.2.	ATTIVITÀ SPECIALISTICHE REALIZZATE	9
2.1.2.1.	Assetto organizzativo e procedure di lavoro	11
2.1.2.2.	Supporto presso le Amministrazioni assistite	11
2.1.2.3.	Semplificazione e digitalizzazione	12
2.2.	PROGETTI PNRR SOTTOPOSTI AD ASSISTENZA TECNICA	12
3.	ANALISI DELLE PROCEDURE COMPLESSE E DEI PROGETTI PNRR	13
3.1.	PROCEDURE COMPLESSE	19
3.2.	PROGETTI PNRR	45
4.	CRONOPROGRAMMA	45
5.	RISULTATI	46
6.	SINTESI FINANZIARIA	46

1. EXECUTIVE SUMMARY

La Regione Calabria prosegue le attività del Progetto PNRR “1000 Esperti”, a partire dal PTR_Calabria approvato con la D.G.R. n. 541 del 07.12.2021 per come modificato con D.G.R. n. 27 del 31.01.2022, consolidandone l'impostazione di metà periodo mediante la rielaborazione della strategia complessiva approvata con la D.G.R. 783 del 28.12.2023, ciò ha determinato tra l'altro, la pubblicazione in un nuovo Avviso mediante InPA.

Tenuto conto delle successive indicazioni del DFP di cui alle circolari n. 51431763 del 13/03/2024 recante: “*Sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale” del PNRR – Indicazioni operative e chiarimenti in merito alle attività da espletare a seguito della rimodulazione delle Scheda progetto di cui al Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 18 gennaio 2024*” e n. 52037477 del 15/04/2024 recante: “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale”. Frequently Asked Questions (FAQ) in merito alle attività da espletare a seguito della rimodulazione del progetto “1000 esperti”, di cui al Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 18 gennaio 2024*”, la Regione Calabria ha proposto le relative modifiche/integrazioni al PTR con le note prot. n. 121138 del 16/02/202 e n. 454395 del 10/07/2024 (note di approvazione n.12899-P-19.02.2024 e n. 51129-P-25.07.2024).

La nuova procedura selettiva, avviata con D.D.G. n. 2330 del 23.02.2024, espletata con l'ausilio della piattaforma InPA, si è conclusa nel mese di settembre 2024 e ha consentito di riprendere con regolarità le attività progettuali. Il lavoro degli esperti è stato organizzato all'interno di Piani Operativi di Lavoro e articolato in tre ambiti:

- Ambito 1: riduzione degli arretrati e dei tempi;
- Ambito 2: supporto tecnico-operativo ai progetti PNRR;
- Ambito 3: attività che contribuiscono in maniera indiretta alla semplificazione delle procedure.

La procedura di cui sopra è disponibile sul sito web:

[Avvisi e procedure - Progetto “1000 Esperti” - Calabria Europa](#)

2. PROCEDURE E PROGETTI

2.1. Procedure complesse sottoposte ad assistenza tecnica

Le procedure complesse oggetto di supporto da parte degli esperti, riportate nella seguente tabella, sono state individuate nel Piano Territoriale della Regione Calabria vigente.

Denominazione procedura [come da Piano Territoriale]		Piano Territoriale di riferimento	Area dell'intervento [VAS, Bonifiche, Rinnovabili, ecc.]	Assistenza tecnica ⁽¹⁾ [spuntare solo le procedure oggetto di assistenza nel periodo]
N. procedura	Titolo			
1	AUA - Autorizzazioni Uniche Ambientali	PTR Calabria	Autorizzazioni ambientali	<input checked="" type="checkbox"/>
2	AUFER - Autorizzazioni Uniche Energetiche	PTR Calabria	Rinnovabili	<input checked="" type="checkbox"/>
3	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) rinnovi (comma 12) e sue varianti sostanziali (comma 19)	PTR Calabria	Rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/>

¹ Attività di “AT” riferita al progetto “1000 Esperti PNRR”.

4	Bonifiche	PTR Calabria	Bonifiche	☒
5	PAUR	PTR Calabria	Autorizzazioni ambientali	☒
6	AIA	PTR Calabria	Autorizzazioni ambientali	☒
7	VAS- Procedura di Valutazione Ambientale Strategica	PTR Calabria	VAS	☒

Tab. 1 - Elenco delle procedure individuate dal Piano Territoriale della Regione Calabria, mapping con le Aree di intervento e procedure oggetto di assistenza nel periodo di riferimento.

I target intermedi e finali del Piano Territoriale, come da prospetto aggiornato, sono riportati nella seguente Tabella 2.

Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2024)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
VAS	1%	10%	10%	20%
PAUR	NA ⁽²⁾	1%	10%	10%
AIA	1%	10%	10%	15%
AUA	5%	5%	10%	10%
Aut. Unica imp. smaltim.	1%	10%	10%	20%
Aut. Uniche energetiche	5%	10%	10%	15%
Bonifiche	NA ₍₂₎	2%	10%	10%

Tab. 2 - Target regionali come da modifica al Piano territoriale (vers. 11/2023) richiesta dal DFP e inviata con nota del 08/11/2023, approvato in data 24/11/2023 con nota prot. DFP-0074793-P

Si rammenta che la natura del Progetto ha determinato, nel PTR_Calabria, l'individuazione di procedure complesse ovvero endo-procedimenti (per le AUA e Bonifiche) e macro-procedimenti (AUFER, VAS, AIA, Aut. Unica imp. smaltim., PAUR), escludendo dall'assistenza tecnica e dalle rilevazioni i procedimenti sospesi per attività istruttorie degli enti di derivazione statale (VVF, Soprintendenze, Ministeri, Agenzia delle Dogane, ecc..).

La Tab. 3 mostra i dati di "baseline" in termini di "arretrato" e "tempi procedimentali medi" rilevati inizialmente alla data del 31.12.2021 e i target finali per ciascuna procedura complessa, secondo gli obiettivi proposti nel piano territoriale della Regione Calabria. I dati iniziali risentono di alcune situazioni di contesto determinate dall'urgenza di chiudere in brevissimo tempo i contenuti del PTR.

2 (*) in quanto l'arretrato in baseline è non significativo.

Procedura complessa	Baseline arretrati (numero)	Baseline tempi procedurali medi (giorni)	Target arretrati (numero)	Target tempi procedurali medi (giorni)
AUA - Autorizzazioni Uniche Ambientali	1636	177	1.472	159
Autorizzazioni Uniche Energetiche	9	285	8	242
Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) rinnovi (comma 12) e sue varianti sostanziali (comma 19)	9	279	8	223
Bonifiche	1	22	1	20
PAUR	1	270	1	243
AIA	4	205	4	174
VAS - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica	6	724	5	579

Tab. 3 Procedure complesse oggetto di supporto - (Fonte: Piano Territoriale DGR 541) e relativi valori di baseline, periodo 1° luglio-31 dicembre 2021 – (Fonte: CalabriaSUAP e Dipartimenti Regione Calabria).

2.1.1. Censimento dati del secondo semestre 2024

2.1.1.1. Modalità di rilevazione dei dati

Nel 2023, la Regione Calabria, in coerenza con gli obiettivi del Progetto 1000 Esperti, si è dotata di un sistema di monitoraggio digitale attraverso la realizzazione di un cruscotto dedicato. Questo strumento consente l'estrazione semestrale dei dati, tramite query mirate al sistema informativo unico regionale CalabriaSUAP, migliorando la tracciabilità e l'efficienza del monitoraggio.

Il cruscotto, produce dei report conformi con il template definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), è accessibile esclusivamente ai funzionari autorizzati e autenticazione tramite SPID, al link: <https://monitoraggio.calabriaimpresa.eu/welcome>.

Attraverso questo strumento è possibile monitorare le procedure digitalizzate, tra cui:

- Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA);
- Autorizzazioni Uniche Energetiche Fonti Rinnovabili (AUFER);
- Autorizzazioni per impianti di smaltimento e recupero rifiuti (art. 208, d.lgs. 152/2006), inclusi rinnovi e varianti sostanziali;
- Procedura Autorizzativa Unica Regionale (PAUR).

Per le procedure non ancora digitalizzate quali Bonifiche, Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è stato attivato un sistema di monitoraggio interno strutturato, garantendo comunque un monitoraggio efficace dei target di progetto. Va tuttavia segnalato come i termini di rilevazione forniti dal DFP ai fini del Progetto de quo non sempre trovano riscontro univoco c/o gli Uffici a cui si chiede di rilevarli.

Infine, va evidenziato come i dati subiscono notevoli scostamenti da un semestre all'altro per l'entrata in vigore di nuove normative di Settore ed ancora di processi organizzativi impattanti nelle Amministrazioni locali titolari degli endo-procedimenti che spesso risentono di quelle a livello centrale (es. Mase).

2.1.1.2. Esiti del monitoraggio e analisi degli indicatori

Il nuovo corso progettuale è stato permeato da un cambiamento complessivo nell'organizzazione delle attività di progetto e dalle strategie di conduzione delle stesse. Tale scelta è stata motivata dal fatto che, per poter

recuperare il tempo di inattività sul progetto e raggiungere gli obiettivi dello stesso in 9 mesi (ottobre 24 - giugno 25), bisognava ricorrere a strategie di conduzioni sfidanti e non classiche. Le parole chiave di questo corso progettuale si possono riassumere in: **analisi e standardizzazione**.

I primi dati acquisiti dal cruscotto di monitoraggio delle pratiche arretrate al primo semestre 2024 indicavano, infatti, una forte deviazione del valore dell'indicatore del numero di arretrate rispetto al target di progetto per le procedure AUA, AUFER, PAUR e AIA, cosa che ha innescato, nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, sia un processo di valutazione del perimetro di osservazione del cruscotto (processo di analisi di secondo livello che si è concluso successivamente alla fornitura dei dati al DFP del primo semestre 2024) sia una attività di programmazione delle attività degli esperti maggiormente concentrata sulle procedure che, anche a seguito dell'analisi di secondo livello, sono risultati in forte sofferenza (AUA e PAUR).

In particolare, per ciò che concerne l'incremento di pratiche PAUR arretrate, la deviazione è stata causata dalla crisi energetica del 2022 e dalla conseguente spinta imposta dal governo, nel 2023, nella semplificazione delle procedure connesse alla creazione di impianti FER³ che, fino alla fine del 2023, era caratterizzata da una procedura amministrativa di presentazione della pratica presso lo Sportello Ambiente regionale, procedimento che assorbiva la procedura di AUFER al suo interno.

La contemporanea assenza delle attività di assistenza assicurate dal team dei Mille esperti il quale avrebbe potuto fungere da "ammortizzatore" nella gestione dell'elevato numero di pratiche avviate nei semestri post Decreto Draghi (es. 49 pratiche nel primo semestre 2024) nelle more di una riorganizzazione dell'ente, hanno causato un elevato numero di arretrati nel primo semestre del 2024 a cui il team dei mille esperti del nuovo intervento PNRR, operativo dal primo ottobre 2024, ha dovuto far fronte. Va da se che la PA non riesce a capitalizzare le buone prassi ne ad apprendere dalle lezioni apprese!!

L'osservazione mensile dei dati estratti dal cruscotto di monitoraggio delle pratiche AUA arretrate (CalabriaSuap), aggiornato al 04/11/2024, mostrava, infatti, una crescita sostanziale del numero delle pratiche arretrate, fino ad arrivare ad un valore di picco di 2.815 pratiche (+ 72 % rispetto alla baseline in confronto al + 53% del 30 giugno 2024) in linea, però, con il trend di crescita osservato nell'ultima rilevazione semestrale ovvero circa 80 nuove pratiche arretrate/mese.

BASLINE (MISURATO NEL SEMESTRE II DEL 2021)	I Semestre 2022	II Semestre 2022	I Semestre 2023	II Semestre 2023	I Semestre 2024	II Semestre 2024 (04-11-2024)	II Semestre 2024 (11-12-2024)	II Semestre 2024	Target riduzione Arretrato	Target degli arretrati da raggiungere entro Giu 2025	Riduzione arretrati I semestre 2024 rispetto alla baseline	Riduzione arretrati 4 nov 2024 rispetto alla baseline	Riduzione arretrati 11 dic 2024 rispetto alla baseline	Riduzione arretrati II semestre 2024 rispetto alla baseline
1.636	1.932	2.219	2.391	2.022	2.507	2.815	2.753	2.341	10%	1.472	-53%	-72%	-68%	-43%

La formula "variabile" alla base del calcolo degli arretrati ha mostrato tutte le sue criticità, tuttavia, per poter riportare l'indicatore nel range previsto, si sono messe in campo azioni mirate sui cluster più significativi per il raggiungimento di un tasso di decrescita stimato di circa 400 pratiche/mese.

Il nuovo approccio metodologico utilizzato per aggredire tali elevati valori di scostamento si è basato sulla attività di analisi di dettaglio delle 2.528 pratiche AUA risultanti arretrate al primo semestre 2024, finalizzata a suddividere e classificare le stesse in Cluster di pratiche. I cluster identificati, in totale 13, differenziati per le motivazioni che hanno determinato il ritardo della pratica di afferenza hanno consentito di individuare opportune contromisure standard da applicare per la risoluzione della criticità.

Questa metodologia ha permesso sia di lavorare con soluzioni standardizzate per cluster, e quindi su numeri di larga scala, sia di individuare, altresì, le errate assoggettabilità delle pratiche alla normativa AUA⁴.

Tale modalità di intervento, basata su un'analisi preliminare e clusterizzazione, inoltre, ha permesso di ottimizzare i costi di intervento degli esperti sulle pratiche, riducendo le azioni di supporto, di tipo puntuale, in loco all'ente assistito.

³ Il D.L. 181/2023 (Decreto Energia) convertito con la Legge 11/2024 introduce importanti novità in materia di sicurezza energetica, promozione delle fonti rinnovabili, sostegno alle imprese a forte consumo di energia e ricostruzione nei territori colpiti dai recenti eventi alluvionali.

⁴ es. per la comunicazione annuale per i frantoi o per le comunicazioni di allaccio alla pubblica fognatura.

L'analisi dei dati di monitoraggio evidenzia un andamento positivo in termini di riduzione delle pratiche arretrate pressoché per tutte le procedure. come è evidenziato nella seguente tabella.

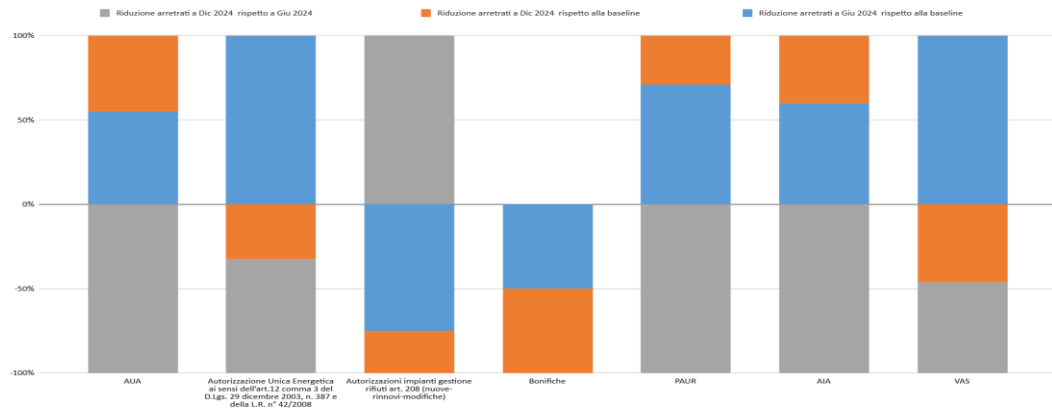
Le percentuali di riduzione degli arretrati messe a confronto si riferiscono ai periodi di analisi rilevanti al secondo semestre 2024:

- Riduzione arretrati a Giugno 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dicembre 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dicembre 2024 rispetto a Giugno 2024

DENOMINAZIONE PROCEDURA SU CUI INTERVENIRE	Rilevamento degli arretrati								Target degli arretrati da raggiungere entro Giu 2025 (nr)	Riduzione arretrati a Giu 2024 rispetto alla baseline	Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto alla baseline	Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto a Giu 2024	
	BASLINE (MISURATO NEL SEMESTRE II DEL 2021)	I Semestre 2022	II Semestre 2022	I Semestre 2023	II Semestre 2023	I Semestre 2024	II Semestre 2024	Target riduzione Arretrato (%)				↑	↓
AUA	1.636	1.932	2.219	2.391	2.022	2.507	2.341	10%	1.472	53%	43%	↑	-7%
Autorizzazione Unica Energetica ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. n° 42/2008	9	21	23	19	24	58	5	10%	8	544%	-44%	↓	-91%
Autorizzazioni impianti gestione rifiuti art. 208 (nuove-rinnovi-modifiche)	9	5	3	1	0	0	6	10%	8	-100%	-33%	↓	600%
Bonifiche	1	1	1	1	0	0	0	10%	1	-100%	-100%	↓	0%
PAUR	1	1	1	2	18	70	29	10%	1	6900%	2800%	↑	-59%
AIA	4	3	5	4	6	7	6	10%	4	75%	50%	↑	-14%
VAS	6	5	2	6	5	9	2	10%	5	50%	-67%	↓	-78%

Fa eccezione solo la procedura Autorizzazioni per impianti di smaltimento e recupero rifiuti (art. 208, d.lgs. 152/2006), inclusi rinnovi e varianti sostanziali per la quale sono state rilevate, e circoscritte, le criticità afferenti alla necessità di riorganizzazione di una struttura organizzativa di una provincia e sono state avviate opportune azioni mirate a correggere la situazione. I dettagli sono descritti nella corrispondente scheda.

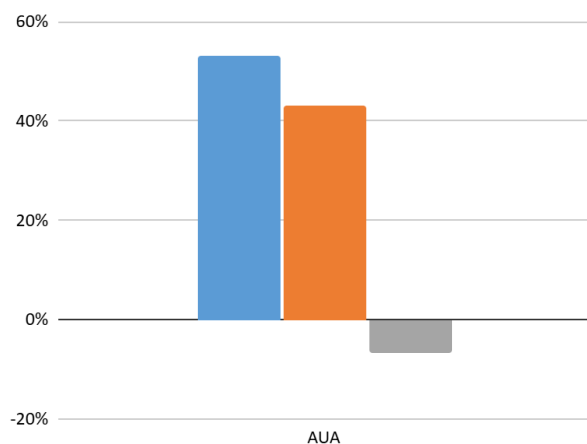
Il seguente grafico che rappresenta il contributo proporzionale delle riduzioni degli arretrati, evidenzia che il trend di riduzione delle arretrate diventa positivo dopo il riavvio di progetto, confermando l'efficacia delle azioni messe in campo.



In particolare nel seguito si rappresenta il confronto tra le percentuali di riduzione degli arretrati per singola procedura

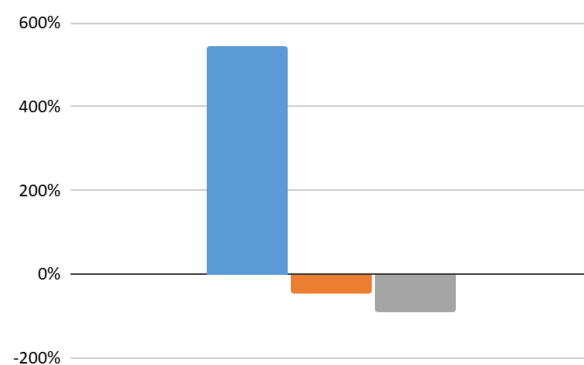
AUA

- Riduzione arretrati a Giu 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto a Giu 2024



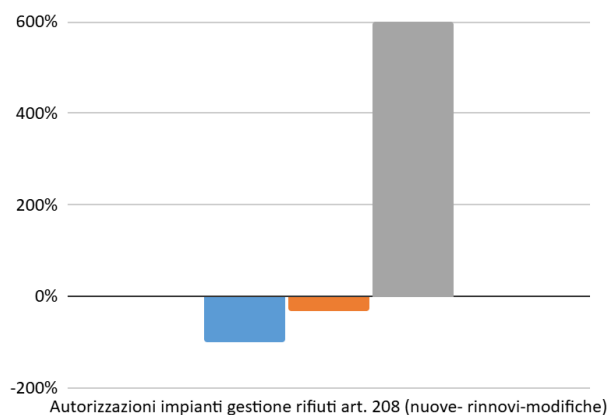
Autorizzazione Unica Energetica ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. n° 42/2008

- Riduzione arretrati a Giu 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto a Giu 2024



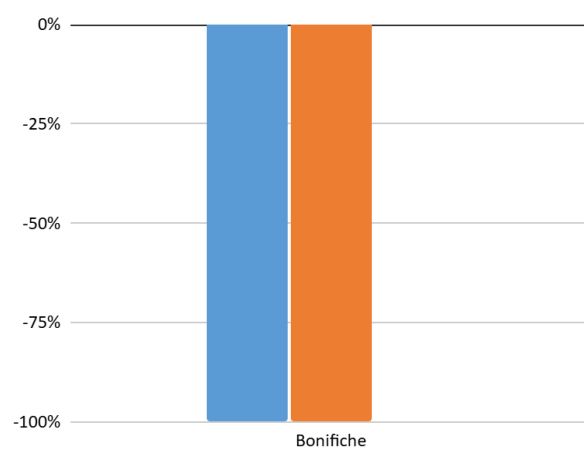
Autorizzazioni impianti gestione rifiuti art. 208 (nuove- rinnovi-modifiche)

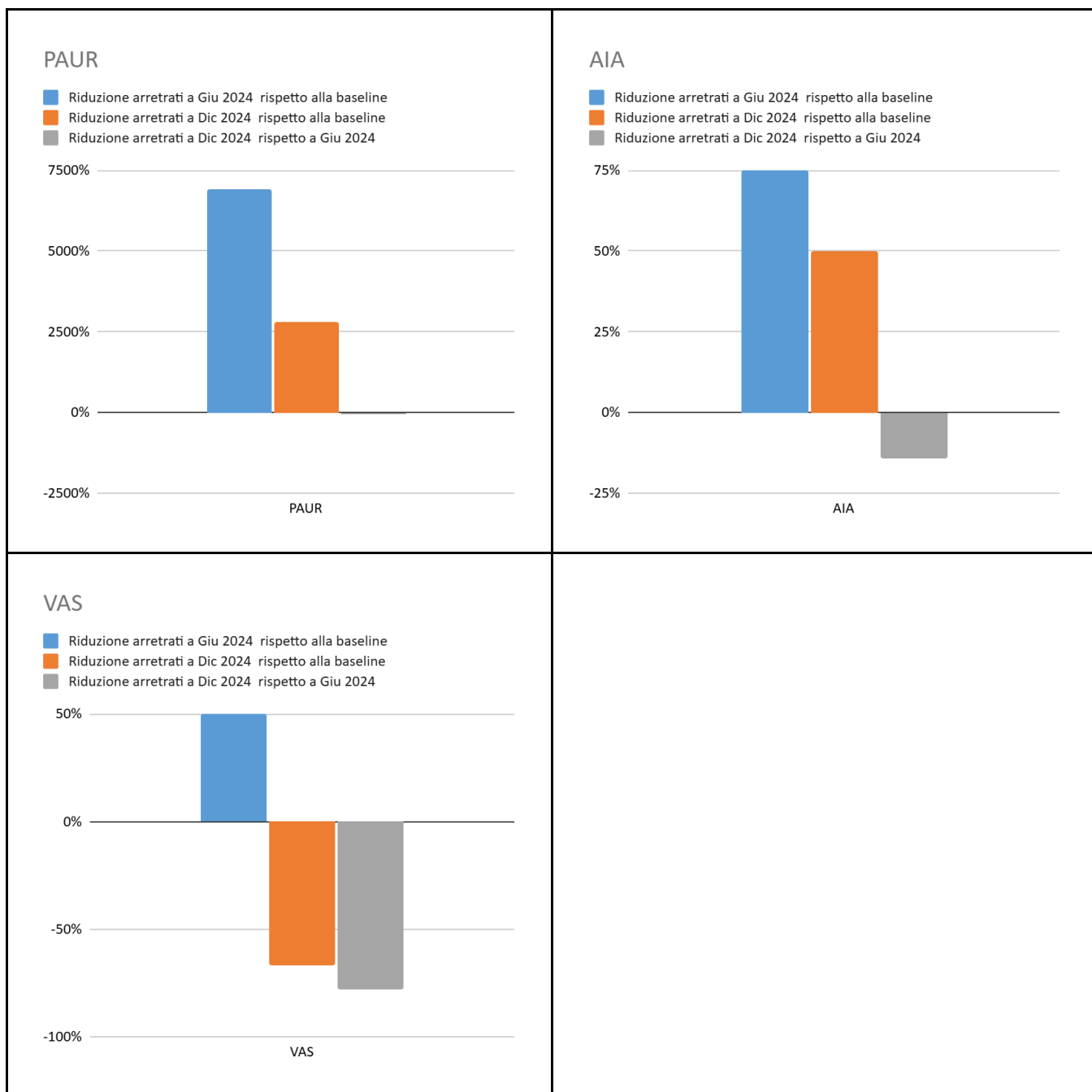
- Riduzione arretrati a Giu 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto a Giu 2024



Bonifiche

- Riduzione arretrati a Giu 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione arretrati a Dic 2024 rispetto a Giu 2024





La tabella successiva sintetizza gli andamenti in termini di riduzione dei tempi procedurali mettendo a confronto i periodi di analisi rilevanti al secondo semestre 2024:

- Riduzione tempi a Giugno 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione tempi a Dicembre 2024 rispetto alla baseline
- Riduzione tempi a Dicembre 2024 rispetto a Giugno 2024

		Rilevazione tempi del procedimento												
DENOMINAZIONE PROCEDURA SU CUI INTERVENIRE	BASELINE (MISURATO NEL SEMESTRE II DEL 2021)	I Semestre 2022	II Semestre 2022	I Semestre 2023	II Semestre 2023	I Semestre 2024	II Semestre 2024	Target da raggiungere per la riduzione tempi (%)	Target dei tempi attesi da target Giu 2025 (gg)	Riduzione dei tempi a Giu 2024 rispetto alla baseline	Riduzione tempi a Dic 2024 rispetto alla baseline		Riduzione tempi a Dic 2024 rispetto a Giu 2024	
AUA	177	77	110	146	185	90	177	10%	159	49%	0%	⬆️	96%	⬆️
Autorizzazione Unica Energetica ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. n° 42/2008	285	675	469	982	—	91	307	15%	242	68%	8%	⬆️	237%	⬆️
Autorizzazioni impianti gestione rifiuti art. 208 (nuove- rinnovi-modifiche)	279	147	117	118	97	99	146	20%	223	65%	-48%	⬆️	47%	⬆️
Bonifiche	22	20	19	84	—	23	0	10%	20	-5%	-100%	⬆️	-100%	⬇️
PAUR	270	193	—	256	309	254	381	10%	243	6%	41%	⬆️	50%	⬆️
AIA	205	338	595	199	669	140	1.098	15%	174	32%	436%	⬆️	684%	⬆️
VAS	724	847	244	136	192	128	167	20%	579	82%	-77%	⬆️	30%	⬆️

L'analisi dei dati ha messo in evidenza la necessità di adottare interventi mirati per la riduzione dei tempi di gestione delle procedure, analogamente a quanto già realizzato per il recupero degli arretrati. In particolare, l'analisi delle criticità ha permesso di individuare specifici fattori che incidono sulla durata dei procedimenti amministrativi, rendendo indispensabile l'implementazione di azioni correttive.

L'approccio metodologico prevede l'elaborazione di strategie differenziate per ciascuna procedura complessa, basandosi sulle problematiche emerse e dettagliate nei paragrafi precedenti e nelle schede tecniche di riferimento.

Anche qui, l'aver neutralizzato la tempistica riferita alla "sospensione" delle procedure ancorchè, previsto dalla Legge non aiuta il buon esito del Progetto, tuttavia se n'è tenuto conto nelle attività di riorganizzazione del flusso.

2.1.2. Attività specialistiche realizzate

Al fine di assicurare una continuità al Progetto, si ripercorrono le attività degli esperti relative alla prima selezione che si sono sviluppate in più direzioni:

- mappatura, iniziata nel corso del 2022, sulla scorta della quale sono state elaborate diverse proposte di semplificazione volte a dare un contributo alla riduzione dei tempi procedurali, dando priorità a quelle ritenute mature per anticipare il più possibile la messa a regime;
- riduzione degli arretrati, il lavoro si è concentrato prevalentemente sulle AUA, preceduta da una intensa attività di coordinamento verso gli enti locali, la cui maggior parte degli endoprocedurali fa riferimento all'ente "Comune";
- attività inerenti alla digitalizzazione delle procedure complesse non ancora presenti su CalabriaSUAP. In particolare, con Decreto n. 17074 del 23/11/2023, è stata individuata la data per l'operatività della piattaforma digitale CalabriaSUAP per le istanze di autorizzazione agli impianti di gestione rifiuti, ai sensi degli artt. 208 e seguenti del D.Lgs 152/2006. Contestualmente, è stata approvata la nuova modulistica di riferimento e la documentazione minima da allegare alle istanze. È intenzione dell'amministrazione continuare il processo di digitalizzazione delle procedure di cui al punto 1, in particolare di quelle non ancora presenti su CalabriaSuap e monitorare l'impatto delle altre azioni di miglioramento dei tempi medi procedurali e semplificazione già effettuate o in corso, inclusi gli atti di pianificazione che incidono sulla migliore efficienza nella gestione delle procedure stesse (in particolare sui tempi delle CdS);
- digitalizzazione del monitoraggio attraverso la realizzazione di un cruscotto dedicato, con il quale, mediante query puntuali al sistema unico regionale Calabria Suap/Sue, è possibile estrarre i dati su base semestrale.

L'attività degli esperti è consistita in:

- costruzione dell'assetto organizzativo di progetto, degli strumenti e delle procedure utili sia al governo dell'intervento che dell'attività operativa degli esperti;
- attività di analisi degli indicatori in sofferenza e del relativo perimetro di azione del PTR;
- prime attività di supporto presso le Amministrazioni assistite;

- prime attività di semplificazione e digitalizzazione.

2.1.2.1. Assetto organizzativo e procedure di lavoro (post DGR n. 783/2023)

Gli esperti selezionati con la nuova procedura sono stati assegnati esclusivamente ai Dipartimenti titolari delle procedure complesse (Sviluppo Economico e Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana) al fine di costituire dei team multidisciplinari specializzati per contesto procedurale.

L'avvio delle attività degli esperti è stato caratterizzato da un riassetto dell'organizzazione progettuale basato su una strutturazione di governance diffusa. Il Dipartimento Programmazione Unitaria, responsabile del Progetto 1000 Esperti, ha concordato con i dipartimenti regionali assegnatari degli esperti una metodologia di gestione operativa per come definita nella Circolare Prot. N. 654953 del 18/10/2024 avente ad oggetto "DGR. n. 783 del 28.12.2023 – PNRR M1C1/I2.2.1 (NEXT GENERATION EU) - Progetto "1000 Esperti" – Adempimenti Rendicontazione, Controlli e Pagamenti.

In generale, e come si può evincere dalla tabella di seguito rappresentata, al fine di bilanciare attività di supporto agli indicatori "arretrati" e quelli a medio termine "semplificazioni" ha visto l'impegno dei primi 28 esperti distribuiti sui primi due Ambiti avviati (Ambito 1 e Ambito 3) – al netto del Supporto agli Interventi PNRR, nei mesi di ottobre-dicembre 2024, rispettando un rapporto in termini di monte giornate complessivo di 60% su Ambito 1 e 40% su Ambito 3.

SUM di N° di giornate assegnate nel periodo di riferi.		Mese						Totale (%)	2024_11 (%)	2024_12 (%)
AMBITO	ministrazione assegnaz.	2024_10	2024_11	2024_12	2025_01	2025_02	Totale generale			
Ambito 1	APQU	94	201	209	112	105	721	63,51%	59,31%	56,77%
	SEAC	23	6	9			38			
Totale Ambito 1		117	207	218	112	105	75900,00%			
Ambito 3	APQU	27	109	94			23000,00%	36,49%	40,69%	43,23%
	SEAC	72	33	72	29		206			
Totale Ambito 3		99	142	166	29		43600,00%			
Totale generale		216	349	384	141	105	119500,00%			

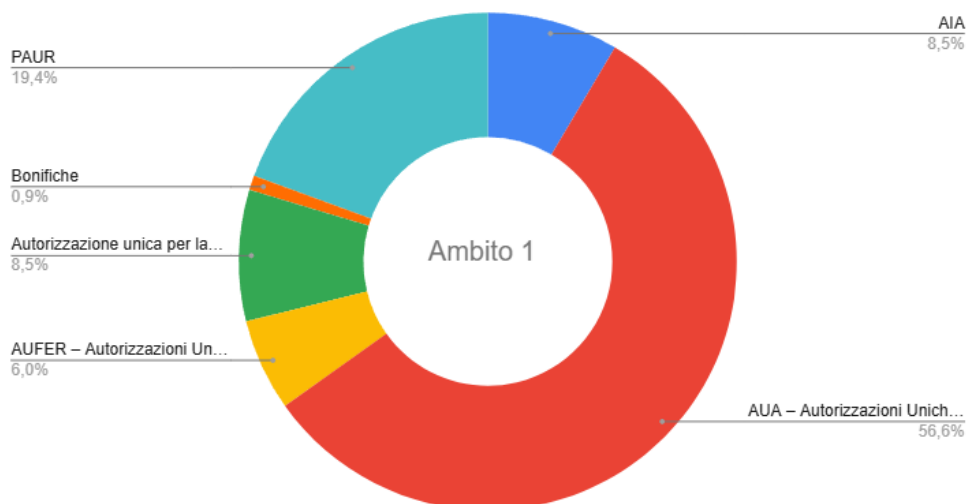
Per l'Ambito 3 è stata avviato un coordinamento operativo con l'Unità Organizzativa del Segretariato generale della Presidenza - Settore 6 – Riordino istituzionale procedurale e semplificazione Amministrativa ai fini di sviluppare e implementare azioni concrete per l'ottimizzazione delle procedure amministrative.

Il dettaglio di tale attività è descritto nel successivo paragrafo "Semplificazione e digitalizzazione".

2.1.2.2. Supporto presso le Amministrazioni assistite

Mentre le attività di supporto ed assistenza in loco presso gli enti assistiti (principalmente SUAP e Province) competenti sulle pratiche AUA, si è avviata quasi a conclusione del semestre (9 dicembre 2024), ad attività di analisi al 25% di avanzamento, le attività di supporto ai 2 Dipartimenti regionali competenti sulle altre procedure (AIA, VAS, Bonifiche, Autorizzazioni Uniche per l'esercizio di Impianti di smaltimento e gestione dei rifiuti, PAUR, AUFER) sono state avviate sin dal 1° ottobre 2024.

Le percentuali di impegno degli esperti nelle varie procedure oggetto di assistenza dell'Ambito 1, nel secondo semestre 2024, mostrano chiaramente che il maggior sforzo progettuale, almeno in linea di partenza, è concentrato sul recupero dell'elevato numero di arretrate AUA e PAUR.



Si evidenzia che il tipo di supporto offerto dalla Regione Calabria ai propri Dipartimenti/Enti assistiti è del tipo “Attivo” ovvero l’Amministrazione regionale, non aspetta le richieste di supporto degli enti del territorio, ma, grazie al fatto che la gestione telematica dei procedimenti è veicolata centralmente dal sistema informativo regionale CalabriaSUAP, è essa stessa che verifica la deviazione dagli standard obiettivo di progetto e attività gli interventi presso le Amministrazioni che fanno parte della RETE SURAP ovvero la rete degli Sportelli Unici delle Calabria (Sportelli ed Enti terzi aderenti).

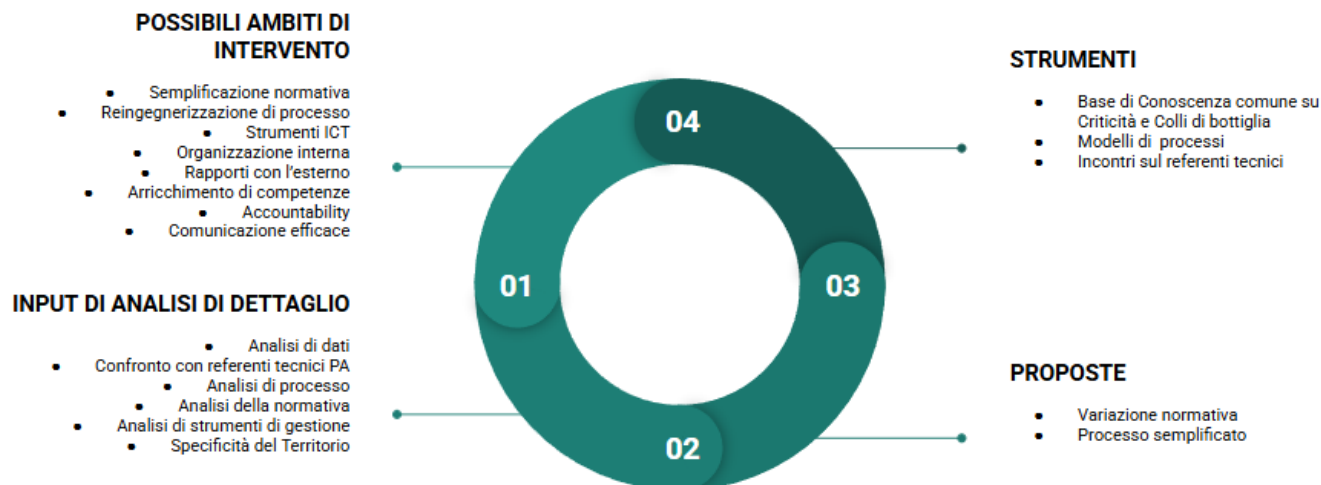
I comuni, in tutto ciò, non si sentono, infatti, “controllati” da un supposto ente gerarchicamente superiore ma si sentono appartenenti ad una rete collaborativa, appunto la rete SURAP, alla quale hanno aderito ben 400 comuni della Regione Calabria e tutti gli enti terzi (sia di derivazione locale che di derivazione nazionale), dove, ovviamente, la Amministrazione regionale è componente della RETE al pari degli altri enti benchè ne detenga la regia.

2.1.2.3. Semplificazione e digitalizzazione

Atteso che l’esperienza del Progetto in atto ha certificato la scarsa attitudine delle PA nell’apprendimento delle lezioni apprese e nella riorganizzazione dei processi, all’interno dell’Ambito 3, è stata avviata una collaborazione strategica con l’Unità Organizzativa del Segretariato Generale della Presidenza - Settore 6, con l’obiettivo di ottimizzare e velocizzare le procedure amministrative (in una ottica quindi di beneficio del Progetto nel medio lungo periodo). L’obiettivo è la revisione e ri proposizione di proposte di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi, reingegnerizzazione dei processi in raccordo con i Dipartimenti competenti, digitalizzazione delle procedure non ancora presenti su CalabriaSUAP e coordinamento per l’attuazione delle misure di semplificazione. Attraverso tale sinergia si mira a migliorare l’efficienza operativa dell’ente e favorire le ricadute positive del progetto 1000 esperti in un orizzonte di più lungo periodo.

Al fine di definire la roadmap è stata condotta una analisi preliminare, basata sui documenti di proposte di semplificazione del primo ciclo di progetto (la maggior parte delle proposte non hanno avuto esito istruttorio positivo) e sulle informazioni raccolte tramite interviste con i responsabili dei settori interessati. Le interviste hanno consentito di identificare/aggiornare le criticità nelle procedure oggetto di intervento, analizzando i flussi procedurali, le difficoltà operative e le prassi attualmente in uso. I dati emersi hanno permesso di delineare un primo quadro delle aree in cui intervenire per rendere i processi più snelli ed efficienti, fornendo le basi per definire un piano di azioni di semplificazione e digitalizzazione.

La figura successiva rappresenta l’approccio proposto.



L'analisi preliminare condotta ha permesso di evidenziare una tipizzazione delle necessità di intervento:

- Analisi e correzione delle prassi non conformi agli standard.
- Miglioramento organizzativo per ottimizzare i flussi di lavoro e ridurre i tempi di gestione.
- Adeguamento normativo.
- Sviluppo di piani di settore per l'aggiornamento delle procedure amministrative.
- Progettazione di processi digitalizzati e integrati.
- Analisi dei fattori interni ed esterni che influenzano i tempi procedurali.

Una delle prime azioni intraprese ha riguardato la creazione di un tavolo permanente di lavoro, finalizzato a migliorare il coordinamento tra i diversi settori dell'ente coinvolti nei processi amministrativi. Questo ha permesso di identificare le principali criticità operative e avviare un confronto costante per allineare le procedure e ottimizzare i flussi di lavoro. A dicembre si è svolto il primo Tavolo Operativo Congiunto U.O Semplificazione della Regione Calabria e Progetto PNRR "1000 ESPERTI" con i referenti dei settori associati alle procedure del PTR oggetto di supporto.

Durante l'incontro sono state individuate diverse azioni volte a semplificare le procedure relative all'Autorizzazione Unica energetica Fonti Rinnovabili e alle AUA, come descritto dettagliatamente nelle relative schede di procedura.

2.2. PROGETTI PNRR SOTTOPOSTI AD ASSISTENZA TECNICA-OPERATIVA

Previa modifica del PTR, le nuove procedure selettive (avviate con D.D.G. n. 2330 del 23.02.2024) hanno consentito di usufruire della figura dell'esperto in gestione e monitoraggio progetti complessi (10 profili middle) che ha tra gli obiettivi l'attività di monitoraggio sull'attuazione dei progetti PNRR delle diverse Missioni in cui la Regione Calabria risulta essere soggetto attuatore.

Dato atto del ruolo delle Regioni nella Governance del PNRR, gli esperti selezionati, sulla base di competenze relative al monitoraggio e all'analisi di progetti, sono stati inizialmente impegnati in attività di mappatura e ricostruzione del flusso dei progetti potenzialmente oggetto di assistenza tecnica-operativa.

Nel periodo di riferimento relativo al VI bimestre 2024 (novembre – dicembre 2024), gli esperti sono stati, pertanto, assegnati al Dipartimento Programmazione Unitaria per le attività di identificazione, individuazione delle caratteristiche e mappatura dei progetti in capo ai diversi Dipartimenti Regionali.

A partire dai dati estratti dal sistema ReGiS, si è proceduto a un'analisi dettagliata dei progetti in corso, identificando lo stato di attuazione, le responsabilità e le criticità. L'attività di supporto dei Middle ha permesso il confronto con i referenti regionali per raccogliere informazioni aggiuntive e verificare l'allineamento dei progetti rispetto al cronoprogramma e l'eventuale fabbisogno di supporto mirato per favorire una gestione più efficace dei progetti (come già sollecitato dalla Corte dei Conti in occasione delle Relazioni annuali).

Tramite una check list “ANAGRAFICA PROCEDURE” sono state rilevate le informazioni identificative e i relativi documenti di presa d’atto delle risorse assegnate, i decreti ministeriali, i decreti regionali, gli accordi quadro, le linee guida, le circolari operative, ect.

Lo strumento di rilevazione è stato strutturato in modo tale da sintetizzare lo stato delle procedure ed i soggetti coinvolti nel processo.

Le attività di mappatura hanno richiesto un lavoro dettagliato che ha portato a accertare 52 procedure a regia regionale a cui sono collegati un numero elevato di interventi PNRR con relativi CIG.

Le procedure individuate per ogni Dipartimento sono riportate nella tabella di seguito:

Dipartimento	Missione	Componente	Ambito/settore	Termine per il completamento	
				Trimestre	Anno
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI	M2	C3	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	T2	2026
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI	M2	C4	sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico		
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ATTRATTORI CULTURALI	M1	C3	I1.1.5 Beni culturali dei piccoli centri e dei parchi archeologici	T2	2026
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ATTRATTORI CULTURALI	M1	C3	I2.2 Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale	T4	2025
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ATTRATTORI CULTURALI	M2	C2	I3.1 Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse	T2	2026
DIPARTIMENTO LAVORO	M5	C1	Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR) Missione 5 “Inclusione e coesione”– Componente 1 “Politiche per il Lavoro ”Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”- Avviso Pubblico n.1, approvato con D.D.n.1089 de l21/09/2022	T4	2025
DIPARTIMENTO LAVORO	M5	C1	Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Inclusione e coesione – Componente		
DIPARTIMENTO LAVORO	M5	C1	Avviso Pubblico n.3 Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 “Inclusione e coesione” –		

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	M5	C1	Avviso pubblico per le Istituzioni formative accreditate presso la Regione Calabria, al fine di acquisire le proposte progettuali per l'offerta formativa "Sistema duale" Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - a.f. 2022/2023, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1	T4	2025
DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	M5	C1	Avviso pubblico N. 2 per la presentazione dell'offerta formativa "Sistema duale" Percorsi di leFP - a.f. 2023/2024 da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU	T4	2025
DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	M5	C1	Avviso pubblico N. 2 per la presentazione dell'offerta formativa "Sistema duale" Percorsi di leFP - a.f. 2023/2024 da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU	T4	2025
DIPARTIMENTO TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'	M2	C2	I4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale" Rinnovo Treni TPL.	T2	2026
DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	M2	C4	I3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani"	T1	2026
DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	M2	C4	I3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani"	T1	2026
DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	M2	C4	I3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani"	T1	2026
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE	M2	C4	I3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani"	T1	2026
DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	M2	C4	I4.4 Tutela del territorio e della risorsa Idrica	T1	2026
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE	M2	C4	I4.4 Tutela del territorio e della risorsa Idrica	T1	2026
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE	M2	C4	I4.4 Tutela del territorio e della risorsa Idrica	T1	2026
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE	M2	C4	I4.4 Tutela del territorio e della risorsa Idrica	T1	2026
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE	M2	C4	I4.4 Tutela del territorio e della risorsa Idrica	T1	2026
DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE	M2	C4	I4.4 Tutela del territorio e della risorsa Idrica	T1	2026

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	M2	C4	M2C4I2.1B Realizzazione Vasca di laminazione		
DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE	M1	C1	Comune di Crotone	T2	2025
DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE	M1	C1	Sub-Investimento 1.7.2, RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	T4	2025
DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE	M1	C1	Misura 1.3.1 – “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” nell’ambito della Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.3 “Dati e Interoperabilità” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	T4	2025
DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE	M1	C1	INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" – CODICE "D'INVESTIMENTO M1C1I1.5 ID progetto “20_WP_9_rist_RegioneCalabria”		
DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE	M1	C1	INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" – CODICE "D'INVESTIMENTO M1C1I1.5 ID progetto “19_WP_9_rist_RegioneCalabria”	T4	2023
DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE	M1	C1	Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Codice d’investimento “M1C1I1.5” “Servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le pubbliche amministrazioni - ID SIGEF 2296.	T4	2025
U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO	M2	C4	Investimento 4.3 - progetto 18-02-5712-2874- Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	T1	2025
U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO	M2	C4	Investimento 4.3 - progetto 18-02-5712-2874- Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	T3	2025
U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO	M2	C4	Investimento 4.3 - progetto 18-02-5712-2874- Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	T1	2025
U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO	M2	C4	Investimento 4.3 - progetto 18-02-5712-2874- Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	T2	2025
U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO	M2	C4	Investimento 4.3 - progetto 18-02-5712-2874- Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	T4	2025

U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO PER IL RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS- SNPA A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE, MIGLIORANDO LE INFRASTRUTTURE, LE CAPACITA' UMANE E TECNOLOGICHE E LA RICERCA APPLICATA" (PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI -PNC- AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C1- INVESTIMENTO 1.1)	T2	2024
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C2	Borse di studio Medicina Generale MISSIONE 06, COMPONENTE C2, INVESTIMENTO 2.2 - D.L. 31.5.2021, N. 77, CONV. DALLA L. 29.7.2021, N. 108)	T2	2024
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C2	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO SUB MISURA CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C2- INVESTIMENTO 2.2)	T2	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C2	PROGETTO "DNA METHYLATION CHANGES MARK THE PROGRESSION TOWARD TYPE 2 DIABETES" (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C2- INVESTIMENTO 2.1) - CODICE PROGETTO PNRR-MAD-2022- 12376731	T2	2025
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C2	PROGETTO "SINGLE CELL RNA SEQUENCING AND SPATIAL TRANSCRIPTOMICS TO UNVEIL NOVEL MECHANISMS OF DIABETIC CARDIOVASCULAR DISEASE" (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C2- INVESTIMENTO 2.1) - CODICE PROGETTO PNRR MAD-2022-12376814	T2	2025
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	I1.3 FSE RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	T2	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	I. 1.1 Realizzazione Case della Comunità	T2	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	INTERVENTO CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI) (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C1- INVESTIMENTO 1.2 - INTERVENTO 1.2.1)	T2	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	Implementazione delle Centrali Operative COT - Interconnessione	T1	2026

U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	I.2.2.2 - Implementazione delle Centrali Operative COT -Lavori	T1	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	I.2.2.2 - Implementazione delle Centrali Operative COT - Device	T1	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO PER L'AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C2- INVESTIMENTO 1.1 - INTERVENTO 1.1.1 DIGITALIZZAZIONE DEA I E II)	T1	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO PER L'AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C2- INVESTIMENTO 1.1 - INTERVENTO 1.1.2 GRANDI APPARECCHIATURE)	T1	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE - OSPEDALI DI COMUNITA' (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C1- INVESTIMENTO 1.3)	T1	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C1	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C2- INVESTIMENTO 1.2)	T1	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C2	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO PER L'ADOZIONE E L'UTILIZZO FSE - POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C2 - INVESTIMENTO 1.3.1)	T1	2026
U.O.A. - INVESTIMENTI SANITARI - DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI	M6	C2	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DEL MDS E ANALISI DEI DATI, MODELLO PREDITTIVO PER LA VIGILANZA LEA REINGEGNERIZZAZIONE NSIS AL LIVELLO LOCALE" (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR -MISSIONE 6 - COMPONENTE M6C2- INVESTIMENTO 1.3.2)	T1	2026

3. ANALISI DELLE PROCEDURE COMPLESSE E DEI PROGETTI PNRR

3.1. Procedure complesse

Le attività di consulenza degli esperti relativamente alle procedure complesse individuate nel Piano Territoriale della Regione Calabria sono proseguite, come nella prima parte del progetto, nell'ottica della riduzione degli arretrati e dei tempi piuttosto che nella semplificazione procedurale.

Rispetto al I semestre 2024, l'introduzione di alcune Schede tipo di rilevazione per Procedura complessa hanno agevolato certamente la standardizzazione delle informazioni e potendo fornire valide analisi e contestuali proposte per il miglioramento del sistema Paese, come di seguito riportato:

Numero procedura:	1	
Nome procedura:	AUA – Autorizzazioni Uniche Ambientali	
Enti coinvolti nella procedura:	Regione Province/Città Metropolitana Comuni	
Esperti attivati sulla procedura		
Cognome	Nome	Figura professionale <i>[come da bando di selezione]</i>
BIELLO	CARMINE	Ingegnere Chimico - Senior
CANGELOSI	GIULIANA	Ingegnere Ambientale - Senior
CAVALLARO	FRANCO	Ingegnere Elettronico e Comunicazione - Senior
CUNDARI	LAURA	Ingegnere Ambientale - Senior
DE CICCO	ELENA	Ingegnere Gestionale - Senior
FALBO	ORIANA	Ingegnere Elettronico e Comunicazione - Senior
FIDA	MICHELE	Ingegnere Civile - Senior
FILICE	FRANCESCO	Geologo - Senior

GAROFALO	CINZIA	Ingegnere Civile - Senior
INTRIERI	IVANA	Ingegnere Ambientale - Senior
IVANO	MARINA	Ingegnere Civile - Senior
MARTIRE	ROSANNA	Ingegnere Civile – Senior
MERENDA	NATASCIA	Geologo - Senior
MINUTOLO	LUCIANO	Ingegnere Civile – Senior
MONGELLI	WALTER EDWIGE	Ingegnere Civile - Senior
NINO	CLARA	Ingegnere Gestionale - Senior
PELLEGRINO	SONIA ANTONINA	Ingegnere Elettronico e Comunicazione - Senior
REALE	PIETRO	Ingegnere Ambientale - Senior
RAIMONDO	LUIGIA	Ingegnere Ambientale - Senior
RANIERI	ANNA MARIA	Ingegnere Energetico - Senior
REALE	PIETRO	Ingegnere Ambientale - Senior
ROSE	PIERFRANCESCO	Ingegnere Ambientale - Senior
ROSSI	PAOLO	Ingegnere Energetico - Senior
SPEZZANO	LUIGI	Geologo - Senior
Descrizione della procedura oggetto di analisi: [Massimo 500 parole]		

L'Autorizzazione Unica Ambientale è un importante strumento di semplificazione introdotto dal legislatore nazionale e regolamentato dal DPR n.59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35".

Le disposizioni del DPR n.59/2013 si applicano alle categorie di imprese di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, ovvero a tutte le imprese la cui attività prevede il rilascio, la formazione, il rinnovo o l'aggiornamento di almeno uno dei titoli abilitativi di cui all'articolo 3, comma 1 del DPR n.59/2013:

a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.;

e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (impatto acustico).

f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 99.

g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L'AUA si applica, altresì, per come specificato nella circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 49801/GAB del 07/11/2013, a tutte le altre imprese il cui impianto produttivo non è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale e la cui attività necessita di almeno uno dei su elencati sette titoli abilitativi. Non si applica ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4 del D. Lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) il suddetto DPR individua la Provincia quale "Autorità competente" ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA che confluisce poi nel Provvedimento Conclusivo del SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive.

La procedura di AUA è digitalizzata da quasi un decennio attraverso il sistema informativo regionale CalabriaSUAP al quale hanno aderito 400 Comuni sui 404 totali, mettendo in rete ed in comunicazione diretta e continua i SUAP Comunali con l'Autorità competente (Province di CS, CZ, Kr e VV e la Città Metropolitana di RC), i Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti terzi.

La normativa regionale collegata all'AUA è:

- Legge Regionale n.10/1997 e ss. mm. ii. recante: "Norme in materia di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento"

- "DISCIPLINARE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, DEI DIGESTATI E DELLE ACQUE REFLUE E PROGRAMMA D'AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA E PER LE ZONE NON VULNERABILI" approvato con DGR n.119 del 31 Marzo 2021.

Con D.G.R n.742 del 19/12/2023 la Regione ha approvato il tariffario per il rilascio dei pareri alle emissioni in atmosfera articoli 269, 272 e 275 del D. Lgs. n.152/2006 nell'ambito dei procedimenti di AUA di cui ai Titoli abilitativi previsti alla lettera c) e lettera d).

Criticità riscontrate: *[Massimo 500 parole]*

- Difficoltà di coordinamento tra l'Autorità e Soggetti competenti (iter ridondante per alcuni passaggi previsti dalla stessa normativa).
- Disomogeneità nella gestione operativa dei procedimenti AUA tra i diversi territori provinciali
- Non corretto utilizzo delle procedure informatiche da parte degli utenti degli enti terzi ed operatori di sportello comunale (veicolazione del decreto dell'ente terzo su diverso canale informatico (es PEC));
- Non sufficiente preparazione sul dominio di applicazione della normativa generale del procedimento (es principio di continuità amministrativa, silenzio assenso, preavviso di diniego) o sull'AUA da parte degli Operatori di Sportello comunale (es. assoggettabilità di una pratica all'AUA);
- Non adeguata implementazione informatica del processo (es. "Comunicazione annuale frantoi oleari" oppure "Richiesta di adozione AUA per l'Autorità competente") o mancanza di adeguate funzionalità utili ad una completa gestione digitale dell'iter amministrativo (causali di pareri non contemplati dal sistema informativo).

Attività svolte nel periodo: *[Massimo 2.000 parole]*

Il nuovo corso progettuale, avviato il 01/10/2024 con un nuovo team di esperti, ha avuto avvio con una attività di screening puntuale delle 2.528 pratiche risultate arretrate al primo semestre 2024 (ottobre-dicembre 2024, impegnando 14 esperti).

Tale metodologia di approccio, diversa dalla metodologia adottata nel passato, ha permesso di individuare dei cluster di appartenenza delle pratiche arretrate (13 scenari o cluster), per ciascuno dei quali, è stata studiata una strategia di intervento generale, finalizzata alla chiusura della pratica. Tale modalità di intervento (analisi preliminare e clusterizzazione), visto il poco tempo residuo il raggiungimento dei target progettuali nei termini previsti (giugno 2025), permette di ottimizzare i costi di intervento degli esperti facendo economia di scala nelle azioni di supporto in loco presso le Amministrazioni assistite le quali sono state suddivise ed assegnate agli esperti su base territoriale (es. 1 Esperto 10 Amministrazioni).

Sfruttando la presenza degli esperti presso i comuni, si è intervenuti supportando l'ente nell'aumento della propria capacità amministrativa attraverso un'attività puntuale di affiancamento/formazione degli operatori comunali sulle criticità operative riscontrate.

Per ciò che concerne le azioni di semplificazione, l'individuazione delle tipologie di cluster di pratiche arretrate, ha permesso di individuare delle azioni strutturali, sia da applicare nel breve termine che quello da applicare nel medio termine, da apportare sul sistema informativo CalabriaSUAP per una migliore o più corretta gestione dell'intero iter procedimentale delle AUA.

Deviazioni:	
Problemi riscontrati	Soluzioni individuate
<p>Gli enti terzi veicolano l'atto con cui esprimono il proprio parere su un diverso canale trasmissivo (es. PEC) rispetto a quello con cui i SUAP hanno richiesto il parere (CalabriaSUAP), non permettendo, così, al sistema CalabriaSUAP di chiudere il processo informatico sotteso alla corretta e completa acquisizione del parere dell'Ente terzo sulla pratica che, quindi, a sistema, risulta arretrato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Predisposizione di una nota circolare indirizzata ai comuni assistiti per guidarli nel corretto inserimento dell'esito ricevuto extra-sistema (inserire estremi della nota [IV2]); · Affiancamento e tutoraggio dell'ente terzo al corretto utilizzo del sistema CalabriaSUAP per inserire l'esito del parere. · Predisposizione di un modello di Vademecum Operativo AUA con le schede di indicazioni per la verifica e risoluzione di anomalie per il cluster 1 e 2 e comprensivo dell'analisi delle motivazioni [IV3] · Progettazione di una nuova funzionalità di CalabriaSUAP che non permetterà all'Operatore di sportello di emettere il provvedimento finale (Titolo AUA) in presenza di pareri senza esito (sia parere espresso che in silenzio assenso).
<p>Nell'Autorizzazione Unica Ambientale è incluso come endo-procedimento, il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi, derivanti dal processo di depurazione in agricoltura in modo da evitare effetti nocivi sul suolo, sulla vegetazione, sugli animali e sull'uomo. Tali procedimenti risultano arretrati perché manca una chiara indicazione del Dipartimento competente (tra Dipartimento Agricoltura e Dipartimento Ambiente dell'Amministrazione regionale).</p>	<p>Avviare la redazione di una nota di dettaglio con le informazioni di configurazione estratte da CalabriaSUAP e le comunicazioni intercorse tra i due dipartimenti in merito alla mancanza di competenza sul procedimento. Richiesto intervento dell'Unità Organizzativa dell'Amministrazione regionale competente per delineare le competenze tra Dipartimenti.</p>

<p>Non essendo presente su CalabriaSUAP una funzionalità a disposizione dei SUAP per coinvolgere la provincia sulla pratica AUA in qualità di Autorità competente, gli stessi, per veicolare la pratica alla Provincia, utilizzavano una richiesta di parere AUA per la quale la provincia risultava essere, invece, <u>Soggetto competente</u>. In tali casi, la Provincia risponde trasmettendo il Decreto su altro canale trasmissivo non potendo rispondere alla richiesta di parere poiché non coerente con le finalità.</p>	<p>Configurazione, su CalabriaSUAP, di un endoprocedimento, – denominato “<i>EP3513 – Richiesta adozione AUA alla Autorità Competente</i>” – per coinvolgere le Amministrazioni provinciali in qualità di Autorità Competente al rilascio dell’AUA, ai sensi del DPR 59/2013.</p> <p>Il procedimento potrà essere utilizzato dagli Operatori di Sportello per consentire, alle Province, di inserire il provvedimento di adozione dell’AUA anche nel caso in cui gli stessi uffici provinciali siano coinvolti nella pratica come Soggetto Competente di uno dei procedimenti ambientali inclusi nell’Autorizzazione Unica Ambientale e, di conseguenza, debbano inserire sul portale anche l’atto di adozione del titolo abilitativo ambientale incluso nell’AUA.</p>
<p>Non essendo disponibile, su CalabriaSUAP, una funzionalità a disposizione dell’ente terzo per rispondere al SUAP in merito alla mancanza di competenza sulla richiesta di parere erroneamente trasmessagli dai SUAP, la richiesta rimaneva inevasa e la comunicazione di mancanza di competenza veniva trasmessa, dagli enti terzi ai SUAP, su un canale diverso da CalabriaSUAP (es. PEC).</p>	<p>Pubblicazione, su CalabriaSUAP, della causale “<i>Parere non di competenza</i>” come possibile esito delle richieste di verifiche da trasmettere al SUAP da parte dell’Ente Terzo.</p>

<p>L'endoprocedimento di comunicazione di riutilizzo delle acque di vegetazione dei frantoi oleari rientra sotto il cappello AUA (soggetta quindi ad autorizzazione) qualora l'attività di frantoio oleario sia in fase di avvio in esercizio; qualora, al contrario, l'attività di frantoio sia già avviata, la comunicazione di riutilizzo delle acque di vegetazione non è soggetta a procedimento autorizzatorio ma a semplice comunicazione annuale.</p> <p>Non essendo disponibile, su CalabriaSUAP, un procedimento specifico per la comunicazione annuale per le attività già in esercizio, i suap attivano la richiesta di parere AUA nei confronti dell'ente terzo che, ovviamente, non riscontrano la richiesta di parere.</p>	<p>Pubblicazione, su CalabriaSUAP, della causale "Presa visione" come possibile esito delle richieste di verifiche da trasmettere al SUAP da parte dell'Ente Terzo.</p> <p>Si valuterà una diversa configurazione dei procedimenti sul sistema per differenziare il procedimento caratterizzato da un iter autorizzatorio da quello di semplice comunicazione.</p>
<p>Risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati:</p> <p><i>[Minimo 2.000 parole]</i></p>	
<p>Nel breve periodo di avvio del nuovo team di progetto ci si è concentrati alla riduzione immediata del numero di arretrati con gli interventi di assistenza presso gli enti finalizzati alla chiusura delle pratiche arretrate, demandando ad un successivo periodo, le azioni correttive finalizzate alla diminuzione delle tempistiche medie di espletamento dell'iter istruttorio da parte degli enti.</p> <p>Nel mese di dicembre (dal 09 dicembre ovvero a ridosso della chiusura degli uffici per le festività natalizie), grazie al supporto di 8 esperti, si è avviata l'attività di supporto in loco presso le amministrazioni locali adottando un approccio attivo all'assistenza ovvero attuando strategie di engagement proattivo delle Amministrazioni da assistere, non attendendo perciò la richiesta di assistenza da parte dell'ente. Tale azione ha permesso di avviare il processo di decrescita degli indicatori delle arretrate, abbattendo di 189 il numero delle pratiche arretrate al 31/12/2024 che, nel frattempo aveva visto un ulteriore picco il 4 novembre (2.815 pratiche arretrate).</p>	
<p>Proposte di semplificazione:</p> <p><i>[Minimo 2.000 parole]</i></p>	

Le proposte di semplificazione avanzate, che rientrano in quelle attuabili in brevissimo termine e tipicamente tecnologiche, oltre che essere state progettate, sono state anche attuate nel periodo di riferimento della presente relazione. Le azioni di semplificazioni proposte nel periodo di riferimento della presente relazione, infatti, sono quelle elencate nella colonna *“Soluzioni individuate”* della sezione *“Deviazioni”*

Tra le azioni pianificate in precedenza, nel corso dei precedenti semestri, invece, rientra quella dell'introduzione della funzionalità di silenzio assenso automatico ovvero quella funzionalità di CalabriaSUAP che *“chiuderà”* automaticamente l'esito della richiesta di parere emettendo l'esito coatto *“Silenzio assenso”* per le richieste di verifiche soggette a tale istituto e che non sono state riscontrate dall'Ente terzo nei termini. L'introduzione di tale funzionalità *“costringerà”* gli enti terzi ad esprimere sempre il parere utilizzando il portale CalabriaSUAP pena incorrere nel silenzio assenso automatico e dover procedere, ex post, al ricorso all'istituto dell'annullamento per autotutela.

Le nuove proposte di semplificazione di medio termine (semplificazioni tecnologiche, procedurali, organizzative, normative/regolamentari) saranno oggetto di intervento nel secondo trimestre del 2025.

Numero procedura:		2
Nome procedura:		AUFER – Autorizzazioni Uniche Energetiche
Enti coinvolti nella procedura:		Regione Province/Città Metropolitana Comuni
Esperti attivati sulla procedura		
Cognome	Nome	Figura professionale <i>[come da bando di selezione]</i>
DE LUCA	FILOMENA	LM Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio
FALBO	ORIANA	Ingegnere Elettronico e Comunicazione - Senior
FILICE	FRANCESCO	Geologo - Senior
GERACI	GIUSEPPE	Esperto Progetti Complessi- Senior
PRENCIPE	MICHELE	Ingegnere Civile - Senior
RANIERI	ANNAMARIA	Ingegnere Energetico - Senior

ROSSI	PAOLO	Ingegnere Energetico - Senior
SCORDINO	NADIA IMMACOLATA	Ingegnere Gestionale - Senior
TUCCI	SALVATORE	Ingegnere Gestionale - Senior
Descrizione della procedura oggetto di analisi: <i>[Massimo 500 parole]</i>		
<p>L'Autorizzazione Unica per gli impianti da fonti energetiche rinnovabili (AUFER) è il provvedimento introdotto dall'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 per l'autorizzazione alla realizzazione, esercizio e connessione di impianti di produzioni di energia elettrica alimentati da Fonti rinnovabili, al di sopra di prefissate soglie di potenza. L'AUFER è rilasciata al termine di un procedimento unico comprensivo, ove previsto, della procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), svolto nell'ambito della Conferenza di Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni competenti, e che costituisce titolo unico a costruire ed esercire l'impianto e, ove necessario, diventa variante allo strumento urbanistico. Il termine massimo per la conclusione del procedimento unico è stato modificato dalla L. 41/23 ed è pari a 90 gg nel caso di progetti localizzati in aree sottoposte a tutela, anche in itinere (ai sensi del F. Lgs n. 42/2004) e che non siano sottoposti alle summenzionate procedure di valutazione ambientale.</p> <p>La procedura prevede una gestione completamente telematica del procedimento attraverso lo Sportello Energia disponibile sul portale www.calabriasuap.it</p>		
Criticità riscontrate: <i>[Massimo 500 parole]</i>		
<p>Le procedure di Autorizzazione Unica per gli impianti da fonti energetiche rinnovabili (AUFER) non dispongono di un sistema strutturato per raccogliere e analizzare i dati sulle infrastrutture di rete disponibili. Questa lacuna ostacola la pianificazione e l'accoglimento dei nuovi impianti, generando ritardi nei processi autorizzativi e difficoltà di connessione alla rete. Nelle interlocuzioni con il Dipartimento SEAC è emerso che la procedura operativa AUFER implementata su CalabriaSUAP non risulta aggiornata rispetto alle recenti normative nazionali e regionali, creando incertezze procedurali e rischi di contenziosi. Recentemente, infatti, il governo è intervenuto chiarendo la necessità dell'assorbimento del procedimento di PAUR all'interno del titolo autorizzatorio AUFER, declassando il procedimento PAUR a VIA regionale, e modificando la procedura di presentazione della pratica da parte delle imprese in maniera completamente opposta la situazione precedente.</p> <p>L'analisi dei dati del monitoraggio ha evidenziato un numero significativo di pratiche relative alle Autorizzazioni Uniche per le Fonti Energetiche Rinnovabili (AUFER) risulta sospeso in attesa della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Ministeriale (MASE), con conseguenti ritardi nell'avvio dei progetti. Inoltre, emerge che gli endoprocedimenti relativi alle voltture e alle linee elettriche all'interno della procedura AUFER sono caratterizzati da tempi di gestione eccessivamente lunghi, con impatti negativi sull'efficienza del sistema principalmente causati dal sottodimensionamento degli uffici che si occupano dell'istruttoria di tali tipologie di pratiche (1 solo funzionario).</p> <p>Non si rilevano criticità, invece, per ciò che concerne la tempistica media di espletamento delle pratiche che, alla conclusione del semestre in esame, rileva essere sotto il target progettuale.</p>		
Attività svolte nel periodo: <i>[Massimo 2.000 parole]</i>		
<p>Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, hanno collaborato, alle attività di Pilastro 1 sulle AUFER, 3 esperti, supportando l'Ufficio nelle attività istruttorie delle pratiche in arretrato.</p>		

<p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state condotte diverse attività finalizzate alla risoluzione delle criticità relative alle procedure di Autorizzazione Unica per le Fonti Energetiche Rinnovabili (AUFER), con particolare attenzione alla semplificazione normativa, alla riduzione dei tempi procedurali e all'adeguamento alle normative vigenti.</p> <p>Relativamente alle attività di semplificazione e rafforzamento della capacità amministrativa è stato avviato un approfondimento della normativa nazionale e europea in materia di smart grids e sviluppo delle infrastrutture energetiche, compresi lo studio delle migliori pratiche adottate a livello nazionale per il sostegno e lo sviluppo delle reti intelligenti. Sono state eseguite anche analisi sulla normativa regionale e sulla possibilità di revisione della L.R. n. 42/2008 per armonizzarla con la normativa nazionale. Inoltre, sono state valutate le criticità nelle Conferenze di Servizio e analizzati i tempi e le modalità di partecipazione della Regione Calabria alle stesse. Sugli endoprocedimenti connessi ad AUFER su vulture e linee elettriche che evidenziano criticità specifiche che ne rallentano i tempi, sono stati definiti standard per accelerare i tempi delle connesse procedure autorizzatorie e, in particolare, all'indizione delle conferenze di servizi: modelli "check-list di procedibilità" e "scheda di verifica"</p>	
Deviazioni:	
Problemi riscontrati	Soluzioni individuate
Le procedure di Autorizzazione Unica necessitano di informazioni strutturate inerenti la creazione di una infrastruttura di rete in grado di accogliere i nuovi impianti da FER e le relative opere di connessione.	Analizzare la normativa di riferimento e lo studio di buone pratiche riguardanti azioni per il sostegno e lo sviluppo delle smart grids nel panorama nazionale. Il Dipartimento SEAC ha previsto una linea di finanziamento a valere sul fondo FSC per la creazione del catasto delle infrastrutture energetiche.
Le Autorizzazioni Uniche non risultano allineate alle norme vigenti	Allineare alle norme vigenti le disposizioni regionali in materia di A.U., collaborando alla revisione della L.R. n. 42/2008 ed all'emanazione di un Regolamento di attuazione.
Gran parte delle pratiche AUFER risulta sospeso in attesa della VIA MASE.	Analizzare il processo AUFER per identificare le fasi in cui Regione Calabria è chiamata ad esprimere un parere.
Gli endoprocedimenti della procedura AUFER relativi a vulture e linee elettriche presentano tempi lunghi	-Analisi delle criticità connesse alla partecipazione alle Conferenze di Servizio connesse alle Autorizzazione reti elettriche anche non collegate alle pratiche AUFER, al fine di segnalare carenze, identificare possibili proposte di semplificazione per la riduzione dei loro tempi.le criticità che caratterizzano gli endo procedimento connessi ad

	<p>AUFER e specificatamente su voltare e linee elettriche.</p> <p>-Potenziare l'organico degli uffici competenti.</p>
<p>La stesura del Regolamento di attuazione della L.R. n. 36/2023 (configurandosi il rilascio dell'Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche anche quale endoprocedimento delle AUFER) procede a rilento per mancanza di personale</p>	<p>Fornire supporto mediante l'analisi delle modalità di accesso ai fondi sui requisiti del progetto da allegare all'istanza e la metodologia di calcolo delle spese istruttorie anche nel caso in cui venga rilasciato parere quale endoprocedimento.</p>
<p>Manca una documentazione chiara e completa su Aree Idonee e Aree non Idonee per l'installazione di impianti da Fonti energetiche rinnovabili</p>	<p>Analisi dei testi di legge sulle Aree idonee, e individuazione delle Aree idonee e delle Aree non idonee per l'installazione di impianti da Fonti energetiche rinnovabili.</p>
<p>Risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati: [Minimo 2.000 parole]</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto specialistico che ha determinato una sensibile diminuzione del numero delle pratiche arretrate fino ad arrivare ad un valore dell'indicatore ben al di sotto del target; ● Documento di individuazione delle Aree idonee per l'installazione di impianti da Fonti energetiche rinnovabili e delle relative prescrizioni per specifiche tipologie di impianti. ● Documento di individuazione delle Aree non idonee, con particolare riferimento alle criticità ambientali e alle esigenze di tutela del territorio e approfondimento su aree PAI, aree soggette a rischio sismico, geositi, beni con vincolo paesaggistico, aree naturali protette. ● Supporto specialistico per la predisposizione di strumenti basati su GIS che consentano di accelerare i tempi delle connesse procedure autorizzatorie degli impianti FER ● Documento di bozza di proposta di legge sulle aree idonee rispondente sia agli obiettivi di sviluppo energetico che alle esigenze di tutela territoriale e sociale. ● Definizione di standard che consentano di accelerare i tempi delle connesse procedure autorizzatorie e, in particolare, all'indizione delle conferenze di servizi: modelli "check-list di procedibilità" e "scheda di verifica". 	
<p>Proposte di semplificazione: [Minimo 2.000 parole]</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare la fattibilità di modifica delle fasi della procedura AUFER in base alla norma vigente anticipando la richiesta di VIA MASE ● Redigere un modello di check list di procedibilità di autocontrollo, che possa essere fornito unitamente alla modulistica standardizzata al fine di consentire ai richiedenti la possibilità di valutare autonomamente la completezza/procedibilità della pratica presentata. 	

Numero procedura:	3	
Nome procedura:	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs.152/2006) rinnovi (comma 12) e sue varianti sostanziali (comma 19)	
Enti coinvolti nella procedura:	Regione Province/Città Metropolitana Comuni	
Esperti attivati sulla procedura		
Cognome	Nome	Figura professionale <i>[come da bando di selezione]</i>
BIELLO	CARMINE	Ingegnere Chimico - Senior
DE CICCO	ELENA	Ingegnere Gestionale - Senior
GAROFALO	CINZIA	Ingegnere Civile - Senior
NINO	CLARA	Ingegnere Gestionale - Senior
PELLEGRINO	SONIA	Ingegnere Elettronico e Comunicazione - Senior
Descrizione della procedura oggetto di analisi: <i>[Massimo 500 parole]</i>		
<p>Ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. n.152-2006 e ss. mm. ii., i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla Regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.</p> <p>Rientrano nell'ambito di applicazione dell'Autorizzazione unica:</p> <p>a) Nuovi impianti (art. 208 comma 1)</p> <p>b) Varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportano modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata (art. 208 comma 19)</p> <p>c) Rinnovo di autorizzazioni vigenti senza modifiche (art. 208 comma 12)</p> <p>d) Impianti mobili (art.208 comma 15).</p> <p>L'autorizzazione è riferita alle operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi (di cui agli allegati alla parte quarta del D.Lgs. n.152/2006) e comprende l'approvazione del progetto, l'autorizzazione all'esecuzione delle opere e l'autorizzazione alla gestione/esercizio dell'attività. Ai sensi del comma 6 dell'art.208, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.</p>		

<p>La Regione Calabria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con DDG n.17074 del 23/11/2023, è stata individuata la data per l'operatività delle istanze di Autorizzazione unica di cui all'art. 208 e seguenti sulla piattaforma CalabriaSUAP e, contestualmente, è stata approvata la nuova modulistica di riferimento, digitalizzando così la procedura nella sezione "Sportello ambiente"; - con D.G.R n.742 del 19/12/2023 ha approvato le linee guida ed il tariffario per i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di gestione rifiuti in procedura ordinaria. 	
<p>Criticità riscontrate: <i>[Massimo 500 parole]</i></p>	
<p>Nella Provincia di Cosenza, si rilevano criticità organizzative che incidono negativamente sull'efficienza e sui tempi di gestione delle pratiche autorizzative, determinando ritardi e sovraccarico amministrativo.</p>	
<p>Attività svolte nel periodo: <i>[Massimo 2.000 parole]</i></p>	
<p>Gli esperti sono stati coinvolti a supporto delle pratiche fornendo consulenza tecnica e specialistica su tematiche complesse e per ridurre i tempi di istruttoria.</p>	
<p>Deviazioni:</p>	
Problemi riscontrati	Soluzioni individuate
<p>Il numero di pratiche da gestire risulta elevato rispetto alle risorse disponibili, causando un rallentamento nell'iter autorizzativo. La mancanza di un'organizzazione strutturata porta a un sovraccarico del personale addetto alla valutazione e istruttoria delle pratiche.</p>	<p>Avvio interlocuzione con ente per la valutazione di adottare un nuovo modello organizzativo per la gestione delle pratiche autorizzative nella Provincia di Cosenza.</p>
<p>Risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati: <i>[Minimo 2.000 parole]</i></p>	
<p>L'inserimento di esperti qualificati nel processo autorizzativo ha migliorato la qualità dell'istruttoria e ridotto il rischio di blocchi procedurali dovuti a incertezze normative o tecniche.</p>	
<p>Proposte di semplificazione: <i>[Minimo 2.000 parole]</i></p>	
<p>Predisporre una modulistica standardizzata a supporto del progetto definitivo dell'impianto con schede modello per gli elaborati delle diverse tipologie di impianto.</p>	

Numero procedura:	4	
Nome procedura:	Bonifiche	
Enti coinvolti nella procedura:	Regione Province/Città Metropolitana Comuni	
Esperti attivati sulla procedura		
Cognome	Nome	Figura professionale [come da bando di selezione]
IVANO	MARINA	Ingegnere Civile - Senior
NINO	CLARA	Ingegnere Gestionale - Senior
MARTIRE	ROSANNA	Ingegnere Civile – Senior
SPEZZANO	LUIGI	Geologo - Senior
Descrizione della procedura oggetto di analisi: [Massimo 500 parole]		
<p>I procedimenti di Bonifica di siti contaminati sono normati dal Titolo V alla Parte quarta del D. Lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii. - principale riferimento normativo nazionale per la definizione del percorso tecnico amministrativo di bonifica dei siti contaminati (tappe procedurali, ruoli, tempistiche e sanzioni) - che disciplina "gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati e definisce le procedure, i criteri e le modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l'eliminazione delle sorgenti dell'inquinamento e comunque per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti, in armonia con i principi e le norme comunitari, con particolare riferimento al principio "chi inquina paga" e definisce all'art.240 comma 1 lettera a) il "sito" quale "l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo ((,materiali di riporto)), sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti".</p> <p>Le procedure operative ed amministrative sono contenute all'art.242 che detta gli step procedurali:</p> <ul style="list-style-type: none">● Se in un sito è accertato l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento ne dà immediata notizia al comune ed alle province competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate.● I step – Piano di Caratterizzazione predisposto dal responsabile dell'inquinamento con i requisiti di cui all'Allegato 2 alla parte quarta approvato in Conferenza di Servizi con eventuali prescrizioni integrative ed autorizzato dal Comune (l'autorizzazione costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione).● Il step - Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di Analisi del rischio sito specifica, di cui all'Allegato 1 alla parte quarta, per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) della quale, entro 6 mesi dall’approvazione del piano di		

caratterizzazione, il soggetto responsabile dovrà presentare i risultati che saranno approvati in Conferenza di servizi.

- III step - Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile predispone, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito. Il progetto operativo di bonifica è approvato in Conferenza di servizi. L'autorizzazione dell'Autorità procedente sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde (ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario alla sua attuazione). L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Ai sensi dell'art. 249 per le aree contaminate di ridotte dimensioni (superficie non superiore a 1000mq) si applicano le procedure semplificate di intervento riportate nell'Allegato 4 al Titolo V della parte quarta del Decreto.

Per i Punti Vendita carburante si applica il DECRETO 12 febbraio 2015, n. 31 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152." che individua criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei suoli e delle acque sotterranee per le aree di sedime o di pertinenza dei PV carburanti, stabilendo:

- a) i criteri di attuazione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza;
- b) le modalità di caratterizzazione delle aree;
- c) i criteri di applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica, tenendo conto, in particolare, della ubicazione dell'area contaminata in funzione dell'effettivo scenario di esposizione e di rischio e delle aree limitrofe;
- d) i criteri di intervento per la messa in sicurezza e bonifica;
- e) criteri, modalità e termini dello svolgimento dell'istruttoria.

La Regione Calabria con l'art. 86 della L.R. n.34/2002 delega le competenze amministrative ai Comuni per l'approvazione dei progetti di bonifica che interessino il territorio di un solo Comune o, d'intesa coi Comuni interessati, intercomunali, confermando le funzioni con la D.G.R. n.107 del 9 marzo 2009. Restano di competenza regionale i procedimenti di bonifica dei Siti di Interesse Regionale.

Criticità riscontrate: *[Massimo 500 parole]*

Le principali criticità risultano connesse alle modalità di archiviazione dati ed alla comunicazione e coordinamento interno al settore. Attualmente, la procedura di bonifica non dispone di una modulistica unificata per le diverse fasi del procedimento. Questa carenza genera una gestione frammentata e disomogenea delle richieste, con conseguenti difficoltà per gli operatori e gli enti coinvolti nell'istruttoria. L'assenza di modelli predefiniti rallenta i tempi di valutazione, aumenta il rischio di errori documentali e determina una maggiore incertezza per gli utenti. Non è presente un sistema strutturato per la raccolta e la consultazione di dati aggregati relativi alle procedure di bonifica. La mancanza di un database centralizzato ostacola il monitoraggio delle attività, l'analisi dei tempi di lavorazione e la valutazione

<p>dell'efficacia delle misure adottate. Inoltre, la difficoltà nell'accesso ai dati incide negativamente sulla capacità di pianificare interventi di miglioramento della gestione delle bonifiche.</p>	
<p>Attività svolte nel periodo: <i>[Massimo 2.000 parole]</i></p>	
<p>Gli esperti hanno fornito supporto tecnico e specialistico sulle tematiche più complesse delle pratiche, contribuendo a ottimizzare i tempi di istruttoria.</p> <p>Relativamente alle attività di supporto per la semplificazione e il rafforzamento della capacità amministrativa, è stato predisposto un archivio digitale, con indicizzazione in foglio di calcolo per tipologia specifica di procedimento, che consenta, al ricevimento di ciascuna istanza (ricevute a mezzo pec), di procedere ad una archiviazione ordinata ed ad una indicizzazione per tipologia di procedimento, filtrabili secondo i requisiti richiesti da Mosaico e contenenti i dati necessari all'ufficio per una corretta gestione dei singoli procedimenti ed ad un loro costante monitoraggio in termini di avanzamento procedurale del procedimento specifico di bonifica.</p>	
<p>Deviazioni:</p>	
Problemi riscontrati	Soluzioni individuate
La procedura Bonifica non ha modulistica standard per le fasi	Avviare l'elaborazione di moduli standardizzati modulistica per la richiesta dei pareri e nullaosta previsti per legge per la fase di Caratterizzazione.
Assenza di dati aggregati e facilmente consultabili	Predisposizione di strutture di raccolta dati che consentano sia la facile aggregazione dei dati sia la loro consultazione ed estrazione per le attività afferenti ai procedimenti di pianificazione.
<p>Risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati: <i>[Minimo 2.000 parole]</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Il coinvolgimento degli esperti ha garantito un'assistenza tecnica qualificata, facilitando la risoluzione di questioni complesse e accelerando il processo di istruttoria. ● Modulistica per la fase di caratterizzazione delle bonifiche ● Raccogliere e archiviare i dati dei siti contenenti amianto provenienti da relazioni annuali amianto ditte qualificate alla rimozione e smaltimento, anno 2022 province KR, RC, VV, CS e CZ. ● 	
<p>Proposte di semplificazione: <i>[Minimo 2.000 parole]</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Standardizzazione della modulistica: definizione di modelli precompilati per ogni fase della procedura bonifiche. ● Digitalizzare la procedura Bonifiche su Calabria SUAP 	

Numero procedura:		5
Nome procedura:		PAUR
Enti coinvolti nella procedura:		Regione Province/Città Metropolitana Comuni
Esperti attivati sulla procedura		
Cognome	Nome	Figura professionale [come da bando di selezione]
BIELLO	CARMINE	Ingegnere Chimico - Senior
CANGELOSI	GIULIANA	Ingegnere Ambientale - Senior
CAVALLARO	FRANCO	Ingegnere Elettronico e Comunicazione - Senior
FIDA	MICHELE	Ingegnere Civile - Senior
MARTIRE	ROSANNA	Ingegnere Civile – Senior
MERENDA	NATASCIA	Geologo - Senior
REALE	PIETRO	Ingegnere Ambientale - Senior
ROSE	PIERFRANCESCO	Ingegnere Ambientale - Senior
SPEZZANO	LUIGI	Geologo - Senior
Descrizione della procedura oggetto di analisi: [Massimo 500 parole]		
<p>La nuova disciplina sulla Valutazione di Impatto ambientale (VIA), disciplina a cui si riconduce quella di PAUR, è stata introdotta con il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104.</p> <p>Si tratta di un provvedimento di adeguamento alla direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la precedente disciplina della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e della procedura di "Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA)", al fine di efficientare le procedure, di innalzare i livelli di tutela ambientale, di contribuire a sbloccare il potenziale derivante dagli investimenti in opere, infrastrutture e impianti per rilanciare la crescita sostenibile, attraverso la correzione delle criticità riscontrate da amministrazioni e imprese.</p> <p>L’obiettivo perseguito è quello di ottenere la massima semplificazione, tramite l’accorpamento della fase decisionale delle Pubbliche Amministrazioni competenti, all’interno di una unica conferenza di servizi, e di avere certezza dei tempi procedurali tramite l’individuazione di termini determinati e aventi natura perentoria.</p> <p>L’articolo 27-bis del decreto legislativo 152/2006 introduce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) avente ad oggetto tutti i titoli autorizzativi (non solo ambientali) necessari all’esercizio dell’opera.</p> <p>Il PAUR va richiesto quando si tratti di progetti da sottoporre a VIA di competenza regionale in quanto rientranti nelle tipologie di cui all’allegato III alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, oppure quando si tratti di progetti di</p>		

cui all'allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo, rinviati a procedura di VIA dal provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Sono esclusi dal PAUR:

- i progetti non rientranti nell'allegato III alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006.
- i progetti rientranti nell'allegato IV per i quali il provvedimento conclusivo di screening di VIA abbia dichiarato l'assenza di impatti significativi e negativi e quindi la non necessità di procedere a VIA.

L'art. 50, comma 1, lett. o) del DL 16 luglio 2020, n. 76 c.d. decreto Semplificazioni, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120, ha apportato alcune modifiche alle tempistiche previste per le verifiche preliminari, la consultazione pubblica del PAUR e il termine per la conclusione della conferenza di servizi. La normativa relativa al PAUR è stata ulteriormente modificata dal decreto-legge 77/2021 (decreto semplificazioni 2021), convertito con legge 108/2021.

Il PAUR è, quindi, un procedimento che consente la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutti i titoli abilitativi richiesti dal proponente e necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto. La Regione Calabria – Dipartimento Ambiente con DDG n.7980 del 2 agosto 2021 ha approvato la procedura per la gestione telematica e dematerializzata del PAUR e la modulistica unica regionale, digitalizzando così la procedura nella sezione "Sportello ambiente" del portale CalabriaSUAP.

Criticità riscontrate: *[Massimo 500 parole]*

L'analisi dei dati del monitoraggio e le interlocuzioni con i responsabili del settore del Dipartimento competente hanno evidenziato la necessità di migliorare l'utilizzo delle Conferenze dei Servizi per ridurre i tempi dei procedimenti.

Attività svolte nel periodo: *[Massimo 2.000 parole]*

Gli esperti hanno fornito supporto tecnico e specialistico sulle tematiche più complesse delle pratiche, contribuendo a ottimizzare i tempi di istruttoria ed alla gestione delle pratiche arretrate.

Relativamente alle attività dell'Ambito 3 ovvero di supporto per la semplificazione e il rafforzamento della capacità amministrativa è stato avviato uno studio orientato all'ottimizzazione dell'uso delle Conferenze di Servizi (CdS) per ridurre i tempi dei procedimenti PAUR. I risultati preliminari evidenziano che per superare le criticità emerse nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), risulta essenziale l'uso funzionale delle Conferenze di Servizi (CdS), in modo da ridurre i tempi complessivi del procedimento e garantire un processo più efficace e coordinato.

In particolare è stato avviato lo studio del funzionamento della CdS Istruttoria ai fini di verificare le condizioni necessarie per l'ottenimento di tutti gli atti di assenso e pareri richiesti per il buon esito del procedimento. Affinché la CdS Decisoria possa esprimere un parere nei tempi previsti dalla normativa, è fondamentale che nella fase istruttoria sia identificata, raccolta e prodotta tutta la documentazione necessaria.

Deviazioni:

Problemi riscontrati	Soluzioni individuate
Le CdS Istruttorie non sempre risultano complete per le necessità delle CdS Decisorie	Analizzare il processo PAUR per identificare azioni che migliorino l'utilizzo delle CdS

Risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati: <i>[Minimo 2.000 parole]</i>	
Proposte di semplificazione: <i>[Minimo 2.000 parole]</i>	
<p>Si propone l'avvio di un tavolo operativo dedicato alla Procedura Autorizzativa Unica Regionale (PAUR) in collaborazione con l'U.O. Semplificazione della Regione Calabria. L'obiettivo è individuare e implementare azioni concrete per ottimizzare l'utilizzo delle Conferenze di Servizi (CdS), rendendole strumenti più efficaci per la riduzione dei tempi istruttori e il miglioramento dell'efficienza amministrativa.</p>	

Numero procedura:	6	
Nome procedura:	AIA	
Enti coinvolti nella procedura:	Regione Province/Città Metropolitana	
Esperti attivati sulla procedura		
Cognome	Nome	Figura professionale [come da bando di selezione]
CUNDARI	LAURA	Ingegnere Ambientale - Senior
INTRIERI	IVANA	Ingegnere Ambientale - Senior
MINUTOLO	LUCIANO	Ingegnere Civile – Senior
MONGELLI	WALTER	Ingegnere Civile - Senior
Descrizione della procedura oggetto di analisi: [Massimo 500 parole]		
<p>L'Autorizzazione Integrata Ambientale é il provvedimento normato al Titolo III-bis alla Parte seconda del D.Lgs. n.152/2006, con cui viene autorizzato l'esercizio di una installazione in cui sono svolte una o più attività tra quelle riportate nell'allegato VIII (AIA di competenza regionale).</p> <p>L'art. 5 comma 1 lettera o-bis) del D.Lgs n.152/06 dà la definizione di Autorizzazione Integrata Ambientale come "il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c)".</p> <p>Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore.</p> <p>L'AIA persegue l'obiettivo di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso e a tal fine nell'autorizzazione sono previste misure per evitare o ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, ovvero ridurre la produzione di rifiuti, misure individuate sulla base delle Migliori Tecniche Disponibili (Best Availables Technologies – BAT). E' un procedimento autorizzativo dotato di un carattere conformativo che deve contemperare interessi conservativi di tutela ambientale con interessi di sviluppo di natura produttiva.</p> <p>L'Autorizzazione Integrata Ambientale normata all'articolo 29-sexies è rilasciata ai fini dell'esercizio delle nuove installazioni di nuovi impianti, della modifica sostanziale e dell'adeguamento del funzionamento degli impianti delle installazioni esistenti. Sostituisce le autorizzazioni ambientali elencate nell'Allegato IX alla Parte seconda del D.Lgs. n.152/2006, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (Titolo I della Parte quinta del D.Lgs.152/2006);- Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV alla Parte terza del D.Lgs. 152/2006);- Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210 del D.Lgs.152/2006);- Autorizzazione allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB-PCT (art.7 D.Lgs. 209/1999);		

<p>- Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (art.9 D.Lgs. 99/1992).</p> <p>La Regione Calabria – Dipartimento Ambiente, con D.D.G. n.10836 del 31/08/2011 aveva a suo tempo approvato la “modulistica per la redazione della domanda di A.I.A.”, attualmente in corso di aggiornamento.</p> <p>Con Delibera di Giunta Regionale n.509 del 30 ottobre 2019 erano state aggiornate le tariffe “per le istanze assoggettate a procedura di AIA regionale, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”.</p>	
Criticità riscontrate: <i>[Massimo 500 parole]</i>	
<p>La complessità della procedura Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e l’analisi del processo fatta nelle interlocuzioni con il Dipartimento competente hanno evidenziato la necessità di un’azione di semplificazione finalizzata alla digitalizzazione su CalabriaSUAP</p>	
Attività svolte nel periodo: <i>[Massimo 2.000 parole]</i>	
<p>Nel periodo di riferimento della presente relazione, per agevolare l’iter istruttorio, sono stati coinvolti esperti con competenze tecniche e specialistiche, offrendo supporto specialistico mirato alla gestione delle pratiche.</p> <p>Relativamente alle attività di supporto per la semplificazione e il rafforzamento della capacità amministrativa, l’analisi dei dati ha consentito di individuare come misura per migliorare l'efficienza del procedimento AIA, la digitalizzazione della procedura sul sistema CalabriaSUAP per ridurre i tempi di istruttoria e approvazione delle pratiche. La digitalizzazione consentirebbe, altresì, di garantire una maggiore trasparenza, reperibilità e tracciabilità delle informazioni, migliorare la comunicazione tra enti e soggetti interessati e ottimizzare l'archiviazione e la gestione documentale.</p>	
Deviazioni:	
Problemi riscontrati	Soluzioni individuate
<p>Nel caso di riesame di rinnovi, l’attività Istruttoria pre CDS, risulta molto lunga e complessa per venire in contro all’Impresa ed evitare sospensioni dell’Autorizzazione.</p> <p>La procedura AIA non è ancora disponibile su CalabriaSUAP sebbene sia utilizzata una modulistica standardizzata.</p>	<p>Cambiamento culturale: Avvio dell’attività istruttoria sganciata dal termine di scadenza di rinnovo dell’AIA, così da poter consentire eventuali adeguamenti normativi all’Impianto esistente senza sospensione della stessa.</p> <p>Per implementare la digitalizzazione della procedura AIA, è stato avviato il processo di raccolta e analisi della modulistica attualmente in uso all'interno del Dipartimento. Questa fase preliminare</p>

	consente di identificare ulteriori criticità, ridondanze e necessità di correttivi nei modelli esistenti.
Risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati: <i>[Minimo 2.000 parole]</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ● L'intervento degli esperti ha permesso di migliorare la qualità dell'istruttoria, fornendo soluzioni tecniche specialistiche e riducendo le tempistiche di valutazione. ● Raccolta della modulistica AIA in uso all'interno del Dipartimento 	
Proposte di semplificazione: <i>[Minimo 2.000 parole]</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Digitalizzare la procedura AIA su Calabria SUAP 	

Numero procedura:	7	
Nome procedura:	VAS- Procedura di Valutazione Ambientale Strategica	
Enti coinvolti nella procedura:	Regione Province/Città Metropolitana Comuni	
Esperti attivati sulla procedura		
Cognome	Nome	Figura professionale [come da bando di selezione]
CIACCIO	ADRIANA	Ingegnere Ambientale - Senior
CRISTIANO	DONATELLA	Ingegnere Civile - Senior
LUZZI	ANTONIO	Ingegnere Civile - Senior
PALMA	GIULIO	Ingegnere Civile - Senior
PEZZO	ALESSANDRA	Geologo - Senior
RAIMONDO	LUIGIA	Ingegnere Ambientale - Senior
SANTORO	VINCENZO	Ingegnere Gestionale - Senior
Descrizione della procedura oggetto di analisi: [Massimo 500 parole]		
<p>Ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. art. 5 comma 1 lettera a) la valutazione ambientale di piani e programmi - VAS valutazione ambientale strategica è "il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio".</p> <p>Oggetto della VAS sono i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, compresi i beni paesaggistici (art. 6, comma 1, D. Lgs. n.152/2006), intendendosi per «impatto ambientale» l’effetto significativo, diretto o indiretto, su alcuni fattori espressamente menzionati: popolazione umana e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; patrimonio culturale e paesaggio nonché l’interazione tra gli stessi (art. 5, comma 1, D. Lgs. n.152/2006).</p>		

In particolare, alcuni piani e programmi, espressamente elencati, sono sottoposti obbligatoriamente a VAS, mentre per altri strumenti pianificatori e programmatori (o per quelli incidenti su piccole aree a livello locale) l'assoggettamento a VAS dipende da una valutazione preventiva sulla significatività dell'impatto ambientale, che per le categorie elencate è invece presunta.

La VAS viene effettuata, come normato all'art.6 comma 2, per tutti i piani e i programmi:

"a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni".

Sono sottoposti a VAS regionale secondo le disposizioni delle leggi regionali, ai sensi dell'art.7 comma 2, "i piani e programmi di cui all'articolo 6, commi da 1 a 4, la cui approvazione compete alle regioni e province autonome o agli enti locali."

Regione Calabria ha approvato il "DISCIPLINARE OPERATIVO INERENTE LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA APPLICATA AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., R.R. n.3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii., L.R. 19/02 – art. 10"

Criticità riscontrate: *[Massimo 500 parole]*

Attualmente, il settore competente non dispone di un sistema informatizzato per la gestione efficace di questa procedura, determinando una complessità nell'analisi e nella tracciabilità dei procedimenti.

Inoltre ai fini della accelerazione dell'iter autorizzativo è necessario di predisposizione atti di pianificazione aggiornati.

L'analisi delle tempistiche delle pratiche relative VAS ha evidenziato criticità nella fase di acquisizione del documento controdedotto da parte dell'Ente Regionale, successiva alla consultazione effettuata dall'Ente Comunale. Dall'esame delle pratiche VAS emerge che l'iter procedurale subisce un significativo allungamento dei tempi a causa del ritardo nell'acquisizione del rapporto ambientale modificato.

Attività svolte nel periodo: *[Massimo 2.000 parole]*

Relativamente alle attività di supporto per la semplificazione e il rafforzamento della capacità amministrativa, l'obiettivo che ci si è proposto è stato quello di fornire un quadro generale che potesse fornire una lettura chiara ed immediata della procedura analizzata e dei tempi considerato che la procedura in esame, la Valutazione Ambientale Strategica, non ha al momento una effettiva gestione informatizzata da parte del settore competente.

L'attività degli esperti si è focalizzata sul supporto specialistico per la predisposizione e modifica di atti di pianificazione per accelerare i tempi delle procedure autorizzatorie. In particolare, il supporto si è concretizzato nella redazione del Rapporto Ambientale preliminare e del documento di indirizzo, elementi chiave per la definizione del Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali e Bonifica dei Siti Contaminati.

L'analisi dei dati del monitoraggio ci ha consentito di individuare la criticità connesse alla fase di acquisizione del documento controdedotto nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che causa un significativo allungamento dei tempi.

Relativamente alle attività di supporto per la semplificazione e il rafforzamento della capacità amministrativa è stata svolta un'analisi delle pratiche VAS che evidenziato le seguenti fasi critiche:

- Fase di consultazione comunale: Dopo la fase di consultazione pubblica condotta dall'Ente Comunale, viene redatto un documento contenente le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.
- Trasmissione alla Regione: Questo documento, insieme al rapporto ambientale aggiornato, viene trasmesso all'Ente Regionale per la formulazione del parere di competenza.
- Ritardi nella fase di acquisizione: L'Ente Regionale incontra difficoltà nell'acquisizione del documento controdedotto, determinando un prolungamento dei tempi necessari per l'integrazione del rapporto ambientale con il piano modificato.

Nonostante i tempi normativi previsti per la formulazione dei pareri da parte della Regione siano brevi, l'intero procedimento risulta spesso fuori termine a causa del ritardo accumulato nella fase di acquisizione del documento controdedotto.

Deviazioni:

Problemi riscontrati	Soluzioni individuate
Gran parte delle pratiche VAS risulta sospesa in attesa dei pareri degli enti comunali.	Analizzare il processo VAS per identificare le fasi in cui Regione Calabria è chiamata ad esprimere un parere.
È necessaria una dichiarazione di sintesi sulle considerazioni ambientali	Predisposizione di una dichiarazione di sintesi, in collaborazione con l'Autorità Competente, per illustrare come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano.
Le procedure ambientali necessitano di un quadro omogeneo e strutturato connesso alla	Supportare l'ente regionale per la redazione del Rapporto Ambientale preliminare e del documento di indirizzo all'interno delle

gestione dei rifiuti speciali e alla bonifica dei siti contaminati	attività utili al Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali e Bonifica dei Siti Contaminati.
Risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati: <i>[Minimo 2.000 parole]</i>	
<p>Rapporto Ambientale preliminare e del documento di indirizzo all'interno delle attività utili al Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali e Bonifica dei Siti Contaminati.</p>	
Proposte di semplificazione: <i>[Minimo 2.000 parole]</i>	
<p>Per ridurre le criticità evidenziate, si propongono le seguenti azioni correttive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Digitalizzazione la procedura VAS su CalabriaSUAP per consentire la trasmissione immediata del documento controdedotto e del rapporto ambientale modificato. ● Avviare un tavolo operativo su VAS con U.O. Semplificazione della Regione Calabria per identificare azioni che garantiscano tempi certi e vincolanti che rafforzino la collaborazione tra gli Enti Comunali e Regionali attraverso strumenti condivisi. 	

3.2. Progetti PNRR

Il lavoro svolto dai professionisti nei diversi dipartimenti, si è concentrato su un'attività di mappatura degli interventi, per come già descritta nel paragrafo 2.2, ed è in corso il rilevamento delle criticità legate ai singoli interventi che verranno specificate nella successiva relazione.

CUP progetto:		
Titolo progetto:		
Enti coinvolti nel progetto:		
Area di intervento (VAS, Rifiuti, ecc.):		
Esperti attivati sul progetto		
Cognome	Nome	Figura professionale <i>[come da bando di selezione]</i>
Descrizione del progetto oggetto di assistenza tecnico operativa: <i>[Massimo 500 parole]</i>		
Criticità riscontrate: <i>[Massimo 500 parole]</i>		
Attività svolte nel periodo: <i>[Massimo 2.000 parole]</i>		
Deviazioni:		
Problemi riscontrati	Soluzioni individuate	
Risultati conseguiti: <i>[Minimo 2.000 parole]</i>		

4. CRONOPROGRAMMA INTERVENTO

Al fine di raggiungere i target regionali da PTR e ss.mm. si renderà necessario:

- intensificare e razionalizzare le azioni di supporto presso i Comuni per la chiusura delle pratiche arretrate inerenti le procedure riepilogate in tabella nella sezione 2.1, incluse specifiche attività di formazione e informazione verso i comuni su tutto quanto messo loro a disposizione anche tramite il portale CalabriaEuropa. (obiettivo-raggiungimento del target finale di riduzione dell'arretrato entro il 30/06/2026);

- continuare nella digitalizzazione delle procedure non ancora presenti su CalabriaSuap, monitorando l'impatto delle azioni di miglioramento sui tempi medi procedurali e semplificando quanto già in corso, attuando inoltre quelle azioni integrative e/o correttive che si dovessero eventualmente rendere necessarie. (obiettivo-raggiungimento del target finale di riduzione dei tempi procedurali entro il 30/06/2026);
- proseguire con la stesura degli atti di pianificazione che incidono sulla efficienza amministrativa. I Piani in fase di completamento (Piano energetico, Piano Rifiuti, Strategia di Sviluppo sostenibile, ecc..) mostrano un potenziale importante nella semplificazione sulle procedure complesse in esame, in quanto riordinano e inquadrano in maniera strutturata le azioni amministrative (gestione della Conferenza dei Servizi) potenzialmente connesse alla velocizzazione dei vari endoprocedimenti;
- impiantare un processo di supporto ai lavori della Cabina di Regia Regionale con lo scopo di contribuire al rafforzamento delle capacità attraverso attività di monitoraggio sull'attuazione dei progetti PNRR delle diverse Missioni, assegnati al territorio regionale dalle Amministrazioni Centrali: supporto al monitoraggio degli adempimenti derivanti dal Protocollo di Intesa "PNRR" siglato tra la Regione Calabria e la Guardia di Finanza (DGR n. 97/2023).

5. RISULTATI

Si rimanda al format di monitoraggio (formato excel *Calabria Report M e V_ II Semestre 2024*) completo dei dati per semestre e riportante quelli relativi a Luglio-Dicembre 2024.

Stante il periodo di blocco delle attività per quasi tutto il 2024, compatibilmente con le criticità legate ai vari ricorsi alla nuova procedura, si è cercato da subito di stabilire le priorità nell'ottica di raggiungimento dei Target, non senza rilevare già in questa Relazione alcune questioni che meritano maggior attenzione a livello di sistema (es.: alcune procedure risentono più di altre della coesistenza di Amministrazioni Centrali insieme a quelle Locali – oggetto di supporto da parte del Progetto de quo – all'interno delle diverse fasi della Conferenza di Servizi, ovvero, non essendo prevista l'automaticità del Silenzio Assenso molte Amministrazioni non procedono alla definizione d'ufficio delle pratiche che rimangono sistematicamente aperte).

6. SINTESI FINANZIARIA

Spesa sostenuta nei periodi di riferimento (info previsionale)	
Il semestre 2024 (Luglio 2024 – Dicembre 2024):	€ 120.491,44
Costi sostenuti da inizio progetto:	€ 4.989.829,83 (dato al II semestre)